UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Decreto Rettore
Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali classe LM 87

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurriculari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 26 marzo 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS, e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento

D E C R E T A

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, classe LM-87, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27

Il Rettore
Gianluigi Greco

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

UNIVERSITÀ
DELLA CALABRIA

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO 4
Art. 1 - Scopo del regolamento 4
Art. 2 - Tabella di sintesi 4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio 4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali 5
Art. 5 - Aspetti organizzativi 6
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE 8
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione 8
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale 8
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero 9
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI 9
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso 9
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo 10
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO 13
Art. 11 - La struttura del piano di studio 13
Art. 12 - La modifica del piano di studio 13
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta 14
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie 14
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 15
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico 15
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità 15
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti 16
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto 17
Art. 19 - Calendario delle prove finali 18
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO 19
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso 19
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato 19
Art. 22 - Tirocini 20
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro 22
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO 23
Art. 24 - Mobilità internazionale 23
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero 23
Art. 26 - Obblighi di frequenza 24
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti 24
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale 24
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero 25
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO 25

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento 25
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale 26
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI 27
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento 27
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse 28
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI 29
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio 29
Art. 35 - Norme finali e rinvii 31

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (Allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti, studenti e studentesse.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DISPeS)
Nome del corso in italiano	Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali
Nome del corso in inglese	Social Policies and Social Work
Classe	LM-87
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-delle-politiche-e-dei-servizi-sociali/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscriversi-studiare-laurearsi/tasse-ed-esoneri/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali ha l'obiettivo di formare assistenti sociali specialisti in grado di svolgere la propria attività professionale in tutti quei contesti dove siano richieste qualificate competenze e capacità di programmazione e gestione in ambito socio-assistenziale.
2. Il percorso formativo proposto è focalizzato in particolare sull'acquisizione di quelle conoscenze teoriche e metodologiche indispensabili per operare analisi, valutare bisogni cui dare risposta, attivare risorse e coordinare azioni di supporto a favore di persone, famiglie, gruppi e comunità, valorizzando a tal fine tutti gli strumenti e le forme di aiuto e prevenzione previste dalle politiche sociali, promuovendo forme di collaborazione interprofessionale e inter organizzativa, in coerenza con i principi generali del sistema integrato di interventi e

servizi sociali.

3. Nel percorso formativo proposto dal Corso di studio è anche prevista un'attività di tirocinio attraverso la quale ci si propone di avvicinare gli studenti e le studentesse alla pratica professionale.
4. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali consente l'accesso a master universitari di secondo livello e a corsi di dottorato.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:
   ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

   FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Con il superamento dell'esame di Stato e l'iscrizione al relativo Albo professionale (sezione A), le laureate e i laureati in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali acquisiscono il profilo di professionisti esperti, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, programmazione e coordinamento in vari ambiti di intervento delle politiche sociali. Tra le funzioni associate al loro ruolo professionale è ricompresa l'attività di progettazione, la valutazione della qualità dei servizi e la consulenza a favore di organizzazioni ed enti a vario titolo impegnati nel lavoro sociale e nella promozione del benessere delle persone, dei gruppi e delle comunità.

   COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Le competenze degli assistenti sociali specialisti sono quelle sottese alle funzioni loro attribuibili e che consentono di:
   ▪ analizzare i contesti sociali e organizzativi in cui si svolge la propria azione e interpretare bisogni emergenti, vincoli di cui tener conto, risorse attivabili;
   ▪ rilevare e analizzare dati e informazioni con un approccio scientifico e ricavarne indicazioni in modo funzionale al ciclo della programmazione e progettazione;
   ▪ governare i processi decisionali e gestionali nei diversi ambiti di intervento delle politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali;
   ▪ progettare sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato;
   ▪ coordinare gruppi di persone favorendo la cooperazione anche di tipo interprofessionale;
   ▪ svolgere attività di supervisione e formazione;
   ▪ gestire progetti in piena autonomia;
   ▪ valutare la qualità dei servizi e l'impatto degli interventi;
   ▪ monitorare e valutare i risultati di programmi/progetti in campo sociale;
   ▪ promuovere/coordinare azioni in partnership con altri soggetti;
   ▪ progettare e realizzare attività di ricerca sui temi ed i fenomeni specifici del servizio sociale.

   SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Le laureate ed i laureati in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, dopo il superamento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione alla relativa

sezione dell'albo professionale, possono ricoprire ruoli di responsabilità in qualità di dirigenti, coordinatori o esperti in enti e organizzazioni afferenti a diversi ambiti dell'intervento sociale: aziende sanitarie e aziende ospedaliere, enti locali singoli o associati; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia, come l'Ufficio di servizio sociale per Minorenni (USSM) e l'Ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE); prefetture e uffici del Ministero dell'Interno; enti del terzo settore e organizzazioni del privato sociale (cooperative, imprese sociali, fondazioni pro-sociali); istituti e comunità che offrono servizi di assistenza socio-sanitaria. Inoltre, possono trovare collocazione anche in organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale. Gli assistenti sociali specialisti possono svolgere la propria professione sia alle dipendenze – in enti e organizzazioni del settore pubblico e privato – che in regime di libera professione (individuale e associata) in qualità di esperti e consulenti.

2. Il Corso di Studio prepara alle professioni di:
   Assistente sociale specialista
   (appartenente al codice ISTAT Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali).

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (di seguito CCS).
2. Il CCS è costituito:
   a. dai/dalle professori/esse di ruolo e dai/dalle professori/esse aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i/le professori/esse che eroghino l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
   b. dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i ricercatori e le ricercatrici che eroghino l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi.
   c. dai/dalle professori/esse a contratto;
   d. dai rappresentanti degli studenti.
3. Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.
4. Il CCS:
   a. propone il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali e le relative modifiche;
   b. formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
   c. propone annualmente il Manifesto degli Studi;

d. propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;

e. esamina e approva i piani di studio degli studenti e delle studentesse;

f. organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo;

g. verifica che gli obiettivi formativi del Corsi di Studio siano perseguiti con efficacia attraverso il coordinamento dei programmi e che vi sia corretta e trasparente comunicazione tra docenti e studenti/esse;

h. nomina un/a referente alla Didattica, orientamento e mobilità studentesca che siede di diritto nella Commissione didattica, nonché i referenti di altre attività proposti dal/la Coordinatore/trice;

i. può istituire, se ritenuto opportuno, un Comitato di indirizzo che coinvolga le organizzazioni rappresentative della professione nonché enti e organizzazioni presso cui possono prestare la propria opera professionale gli assistenti sociali con l'obiettivo di favorire forme si consultazione periodica finalizzate ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio.

5. Il CCS elegge il/la proprio/a Coordinatore/trice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di professore/ssa di ruolo o di ricercatori/trici, e che afferiscano al Dipartimento. Le modalità di elezione del/la Coordinatore/trice del CCS sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo e dall'Allegato E del Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il/la Coordinatore/trice esercita le funzioni di cui all'art. 15, co. 7, del Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; in particolare:

   a. sovrintende e coordina le attività del Corso di Studi;

   b. convoca e presiede il CCS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'odine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio, dirige e modera la discussione;

   c. informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;

   d. provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;

   e. attribuisce a ciascun/a studente/ssa un/a tutor tra i/le professori/esse di ruolo e i/le ricercatori/trici afferenti al Corso di Studio;

   f. rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune;

   g. designa tra i professori e le professoresse di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/a sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.

6. Il CCS si riunisce di norma almeno ogni due mesi e alle sedute si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.

7. Il CCS nomina un/una referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un/una referente all'Assicurazione della qualità, nonché i/le referenti di altre attività su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali i candidati in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.
2. Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale nei seguenti ambiti disciplinari: metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base del servizio sociale, sociologiche, psicologiche e giuridico-politiche. La verifica dell' adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum, volta ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del candidato.
3. In particolare possono essere ammessi:
   coloro che siano in possesso di una laurea conseguita nella classe delle lauree in Servizio sociale L-39 ex D.M. 270/04 (o titolo equiparato) oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione.
   coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.
4. Il corso è a programmazione locale degli accessi ai sensi dell'art.2 Legge 264/1999. Il numero dei posti disponibili è indicato nel concorso di ammissione, in cui sono specificati quelli disponibili per studenti e studentesse internazionali extra-UE.
5. Caratteristiche e modalità relative alla riserva di posti destinati a "studenti-professionisti" sono specificate nello stesso Bando annuale di ammissione.
6. Qualora il numero di domande fosse superiore al numero dei posti disponibili, la commissione provvederà a stilare una graduatoria in base alla valutazione del curriculum presentato. La graduatoria verrà formata:
   - per i candidati laureati, in base al voto di Laurea, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica;
   - per i candidati non laureati, che prevedono di conseguire il titolo entro il termine previsto, in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale nei seguenti ambiti disciplinari: metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base del servizio sociale, sociologiche, psicologiche e giuridico-politiche.
2. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum. In particolare la Commissione sulla base della documentazione presentata valuta i seguenti elementi: media degli esami sostenuti, voto di laurea se già conseguita, ulteriori titoli universitari e/o altre eventuali attività formative di livello universitario coerenti con le conoscenze negli ambiti disciplinari

richiesti.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.
2. Gli studenti e le studentesse non UE, non residenti stabilmente in Italia e richiedenti visto, devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 7 del Regolamento studenti.

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il percorso formativo proposto dal Corso di studio è incentrato sul carattere poliedrico della figura dell'assistente sociale specialista quale professionista capace di promuovere e facilitare il cambiamento nelle comunità attraverso l'assunzione di ruoli di responsabilità. Al contempo, il percorso formativo proposto tiene conto dei cambiamenti più recenti che interessano il sistema dei servizi sociali, con le connessioni sempre più significative tra settore pubblico e terzo settore, sia sul piano dell'erogazione dei servizi, che sul piano della pianificazione e progettazione.
2. L'articolazione delle attività formative previste dal Corso di studio risponde all'obiettivo di fornire ai laureati una base culturale di tipo interdisciplinare, in cui il sapere proprio delle discipline del servizio sociale si coniuga con altri saperi disciplinari di tipo giuridico, sociologico e statistico-economico, consentendo di acquisire le competenze indispensabili alla programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali, allo sviluppo di attività di ricerca-intervento e all'analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai servizi alla persona.
3. Il Corso di studio propone un articolato percorso di formazione finalizzato in primo luogo all'acquisizione di tutte quelle conoscenze teoriche e metodologiche funzionali all'attività di programmazione e progettazione sociale, ma anche alla gestione e rendicontazione di interventi e progetti che possono essere promossi da enti e organizzazioni su differenti scale territoriali.
4. A supporto dell'attività di analisi e programmazione cui sono chiamati gli assistenti sociali specialisti, il Corso di studio offre inoltre elementi di conoscenza di tipo sia sociologico che storico utili all'interpretazione di alcuni dei fenomeni che interessano sia la vita sociale delle comunità che i comportamenti individuali.
5. Con specifico riferimento alle funzioni ricoperte dagli assistenti sociali specialisti e alle competenze loro richieste, il percorso formativo proposto è per altro verso finalizzato all'acquisizione di conoscenze di tipo giuridico che

consentono ai futuri laureati di orientarsi con sicurezza nelle procedure amministrative e di inquadrare correttamente i diritti dei cittadini destinatari degli interventi di pertinenza della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

6. Considerato il carattere professionalizzante del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, il percorso di formazione proposto riserva un'adeguata attenzione alla capacità di applicare le conoscenze acquisite. Ciò avviene sia valorizzando la partecipazione attiva degli/delle studenti/esse tesa a stimolare l'utilizzo delle conoscenze teoriche nell'interpretazione di situazioni e fenomeni concreti (anche a partire da circostanze e fatti di attualità); sia attraverso le diverse attività laboratoriali cui è assegnata esplicitamente la funzione di favorire il passaggio dalle conoscenze teoriche all'utilizzo di esse. A tal fine si prevede il ricorso: allo studio dei casi e ai resoconti di esperienze; alla simulazione di processi da mettere in campo nella concreta pratica professionale e alla gestione di tali processi; alla ricerca delle fonti e ricostruzione documentale di fenomeni ed eventi in una prospettiva storica o giurisprudenziale; all'analisi anche critica di dati ed informazioni, descrizioni e interpretazioni relative ai principali fenomeni di interesse per la pratica professionale dell'assistente sociale.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Nel percorso formativo proposto un ampio spazio è riservato alle attività laboratoriali distribuite in entrambi gli anni di corso insieme alle attività formative in ambito linguistico (inglese) e informatico.
2. Al fine di avvicinare gli studenti e le studentesse alla pratica professionale, è previsto altresì un periodo di tirocinio, concepito e organizzato con l'esplicito intento di sviluppare ulteriormente gli apprendimenti nell'area metodologica, deontologica e organizzativa, favorendo il confronto tra processi di costruzione e condivisione del sapere a partire dall'esperienza e da una riflessione critica sull'esperienza. L'obiettivo è anche quello di contribuire a promuovere l'integrazione tra teoria e pratica professionale, attraverso la quale i/le tirocinanti possono verificare le proprie motivazioni all'assunzione del ruolo di assistente sociale. Il tirocinio si svolge presso enti e amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di terzo settore, in Italia o all'estero, nonché presso studi professionali di servizio sociale. Esso prevede uno specifico progetto formativo da implementare sotto la guida del docente del Corso di studio responsabile del tirocinio.
3. Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei due anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse e tenendo altresì conto di una equilibrata distribuzione del carico di lavoro richiesto rapportato ai CFU da acquisire (60 CFU per anno). Gli insegnamenti che prevedono contenuti teorici e metodologici sono distribuiti per lo più nel primo anno, mentre le attività laboratoriali si collocano prevalentemente nel secondo anno del corso.
4. Per acquisire le conoscenze e le abilità indicate nei commi precedenti, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato/a negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, di cui 7 sono riservate alle lezioni frontali. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale purché la quota assicurata allo studente e alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50 % dell'impegno complessivo.

5. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani (Erasmus Italiano) sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

   Le attività formative si articolano nelle seguenti macro aree disciplinari:

   AREA DELLA FORMAZIONE SOCIOLOGICA E DEL SERVIZIO SOCIALE, STORICA ED ECONOMICO-STATISTICA in cui il Corso di studio fornisce le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche relative a:

   - trasformazioni e pluralizzazioni delle forme familiari e delle relative potenziali vulnerabilità;
   - principali politiche sociali in risposta ai bisogni delle famiglie nel welfare italiano e in prospettiva europea;
   - ruolo professionale dell'assistente sociale specialista e confini della propria identità professionale;
   - competenze e abilità necessarie all'esercizio del ruolo di assistente sociale specialista;
   - differenti approcci alla progettazione nel sociale e alle diverse fasi del Project Cycle Management;
   - il funzionamento degli strumenti di progettazione partecipata;
   - elementi essenziali di un disegno di monitoraggio e di valutazione;
   - principali forme di intervento sulla marginalità e di risposta ai bisogni in relazione a eventi e processi storici, in coerenza con l'obiettivo del Corso di Studio di fornire una idonea preparazione nell'analisi delle condizioni e dei processi di mutamento che generano potenziali forme di esclusione, emarginazione o povertà;
   - comprensione dei problemi interpretativi delle diverse fasi storiche;
   - fondamenti dell'analisi statistica descrittiva;
   - i diversi approcci metodologici ed empirici che contraddistinguono la ricerca sociale, comprese le tecniche e gli strumenti utilizzati per acquisire informazioni o per operare delle osservazioni empiriche;
   - i fenomeni sociali contemporanei connessi all'appartenenza religiosa ed alle relazioni interculturali;
   - il contesto storico e normativo della co-programmazione;
   - la co-programmazione quale processo strategico e dialogico emergente e la ricerca azione;
   - principali approcci alla valutazione e ricadute dei processi di valutazione;
   - conoscenze di base inerenti le implicazioni economiche e gestionali che accompagnano il processo della progettazione dalla sua iniziale formulazione alla concreta attuazione e rendicontazione;
   - il quadro delle politiche nazionali e comunitarie nella loro concreta articolazione in misure e fondi messi a disposizione per gli interventi nel sociale.

   AREA DELLA FORMAZIONE GIURIDICA e DELLA SOCIOLOGIA GIURIDICA in cui il Corso di studio fornisce le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche relative a:

   - diritti e i servizi in materia socio-sanitaria;
   - condizione giuridica dello straniero e, in specie, del richiedente asilo e del rifugiato e delle c.d. categorie fragili;

- strutturazione del sistema pubblico dell'accoglienza e dell'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati;
- i diversi servizi a favore della inclusione delle persone migranti;
- principali istituti giuridici del diritto penale; connessioni tra i principi costituzionali e la materia penale a favore, soprattutto, della inclusione sociale delle persone private della libertà personale;
- gli strumenti di risoluzione alternativa dei conflitti.

AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E INTERDISCIPLNARI, LINGUISTICHE ED INFORMATICHE in cui il Corso di studio fornisce le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche relative a:

- Competenza linguistica pari al B1+ del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento - 2001);
- conoscenze necessarie ad analizzare e comprendere contenuti che riflettono temi di English for Social Services, e conoscenze richieste in contesto accademico in relazione alla terminologia/linguaggio di base per la propria disciplina;
- conoscenze relative alla realizzazione di analisi di contesto e ricognizioni su specifici fenomeni di interesse degli assistenti sociali al fine della programmazione degli interventi sociali;
- il lavoro di rete tra famiglie e altri attori del sistema del welfare pubblico e del privato sociale;
- conoscenze per interpretare le traiettorie di sviluppo del welfare italiano a confronto con gli altri modelli europei e gli strumenti analitici avanzati;
- comprensione della genesi, evoluzione e delle trasformazioni dei sistemi contemporanei di welfare in risposta a sfide globali come l'invecchiamento demografico, le migrazioni e la digitalizzazione;
- conoscenza di diversi casi di studio scelti in modo diacronico e di alcune fra le più figure più significative nella storia della relazione fra Stato e Terzo settore dal XIX secolo a oggi;
- comprensione dei diversi approcci alle politiche sociali nelle diverse fasi storiche;
- conoscenza degli strumenti e della tipologia di interventi di tutela attivabili per rispondere ai bisogni connessi alla disabilità;
- comprensione dei bisogni espressi dai soggetti con disabilità e delle possibili risposte che coinvolgono il sistema dei servizi sociali nel loro insieme;
- conoscenza dei diversi modelli di messa alla prova e comprensione dell'istituto della messa alla prova quale strumento di politica di reinserimento sociale del minore, alternativo a percorsi giudiziari tradizionali;
- comprensione delle finalità e delle implicazioni delle pratiche di giustizia riparativa;
- conoscenza delle dinamiche che si generano dalla convivenza di culture differenti all'interno della società multiculturale;
- comprensione dei processi sottesi alla convivenza tra individui e comunità che agiscono a partire da riferimenti valoriali e pratiche che possono differire anche radicalmente generando forme di discriminazione ed esclusione;

- comprendere dei temi di English for Social Services, e conoscenze utili a attuare task che riguardano il lavoro del assistente sociale in contesti di mediazione interculturale;
- conoscenze di base relative alla creazione e gestione informatizzata di archivi di dati utilizzabili nelle attività di programmazione e gestione degli interventi sociali;
- comprensione dei principi e dei valori che sottendono la professione di assistente sociale specialista;
- conoscenza teorico-metodologiche proprie della professione di assistente sociale specialista;
- comprensione delle dinamiche organizzative e interorganizzative.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente e alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario (ufficiale) previsto dal manifesto di riferimento della coorte.
4. In alternativa al piano di studio statutario, studenti e studentesse possono adottare un piano di studio individuale modificando gli insegnamenti opzionali.
5. L'approvazione dei piani di studio, dell'inserimento di esami aggiuntivi e del riconoscimento di esami superati in precedenti carriere universitarie è di competenza del CCS.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che studenti e studentesse dovranno seguire per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.

4. Le modifiche sono approvate dal CCS.
5. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali non prevede un piano di studio per lo/a studente e studentessa a tempo parziale
2. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali al fine di garantire allo studente e alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di studio secondo criteri inerenti: settori scientifico-disciplinari, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di studio:
   a. conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
   b. altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
   c. conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività extra universitarie è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.
4. Possono essere riconosciuti complessivamente, fra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, fino ad un massimo di 48 CFU. In ogni caso, non è consentito superare il limite di 24 CFU nel Corso di Laurea Magistrale.

5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di studio nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva al/alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi corrispondenti alla tipologia "Altre attività" di cui all'Ordinamento didattico del Corso di studio.
6. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva al/alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
7. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.
8. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
9. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
10. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (o semestri).
2. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
   a. le date di inizio e di fine dei semestri;
   b. i periodi di vacanza accademica;
   c. le date di inizio e di fine dei cinque appelli delle sessioni ordinarie di esami e delle due straordinarie per studenti e studentesse fuori corso;
   d. le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal docente o dalla docente all'avvio del corso.
2. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, la frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali non è obbligatoria ove espressamente previsto da accordi di collaborazione tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
3. Eventuali oggettive e documentate difficoltà degli studenti e delle studentesse a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al docente o alla docente titolare dell'insegnamento che può anche assegnare un programma di studio complementare, ovvero stabilire ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.
4. Per gli/le "studenti e studentesse professionisti/e" si prevedono soluzioni tese a favorire la loro partecipazione alle attività formative tenendo conto della loro esigenza di conciliare lo studio con gli impegni professionali. In particolare, si stabilisce che per tale categoria di studenti/esse:
    a. l'obbligo della frequenza al corso potrà essere assolto anche prendendo parte alle sole attività didattiche di supporto e alle attività laboratoriali appositamente offerte e ciò anche al fine di favorire, sotto la guida dei/delle docenti o di eventuali tutor/esercitatori attività comuni gli altri studenti e le altre studentesse;
    b. siano previste indicazioni specifiche dai/dalle docenti sui testi e le eventuali dispense per lo studio individuale;
    c. il tirocinio potrà essere svolto anche sulla base di uno specifico progetto che consenta di valorizzare l'esperienza professionale acquisita e/o in corso, rimanendo comunque subordinato alla supervisione.
5. Per affrontare al meglio gli insegnamenti, il tirocinio professionale e le altre attività formative possono essere previste delle propedeuticità che occorre rispettare anche per sostenere le relative prove di profitto. Le propedeuticità previste per gli insegnamenti sono indicate nelle schede riportate nel manifesto degli studi.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per un (1) CFU sono, quindi, distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.

3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU (63 ore) prevedono tre lezioni settimanali mentre quelli da 6 CFU (42 ore) prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente link.
6. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il docente o la docente rende pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento. Per gli insegnamenti, la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, esclusivamente come forma concorrente di accertamento. I test a risposta multipla non sostituiscono dunque la prova finale di verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due appelli straordinari riservati a studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea.
4. Le date degli appelli per gli insegnamenti obbligatori dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento.
5. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio.
7. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.

8. Nel caso di documentata indisponibilità del/la presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCS provvede alla nomina di un sostituto.

9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico, ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.

11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.

12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il Presidente o la Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.

13. In ciascuna sessione, lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente link.

2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web della Didattica del Dipartimento.

3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.

4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Studio, coordinandosi con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con l'Ateneo, promuove la propria offerta formativa al fine di agevolare la scelta consapevole da parte dei futuri studenti e delle future studentesse.
2. Ai fini di cui al precedente comma, le pagine web del sito del Dipartimento, le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo email dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali; il Manifesto degli Studi (il piano di studio ufficiale, l'articolazione per anno delle attività formative e dei programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo. Suddette informazioni sono riepilogate anche nelle brochure (cartacee e multimediali) di presentazione dell'offerta formativa del Corso di Studio.
3. Il CCS nomina un docente o una docente referente delle attività di orientamento, docente che collabora con i delegati e le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i referenti e le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
4. Il Corso di Studio partecipa attivamente, per il tramite dei docenti e delle docenti che vi insegnano e del referente o della referente all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo con l'obiettivo di far conoscere la propria offerta formativa.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è offerto un orientamento generale e uno specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso della laurea magistrale, il Coordinatore o la Coordinatrice e i suoi referenti incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare i principali aspetti della organizzazione del Corso di Studio.
3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti/studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.

4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli preordinati a sostenere il percorso di studi degli studenti con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti. Il Corso di Studio sensibilizza i docenti e le docenti circa l'importanza di garantire agli studenti e alle studentesse con disabilità, DSA e BES la più ampia inclusione.

5. Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi, dell'ammissione alla prova finale, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

6. Il Corso di studio in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo/la studente/ssa pari a 75 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".

7. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 22 - Tirocini

1. Finalità del tirocinio è avvicinare gli studenti e le studentesse alla pratica professionale attraverso un percorso formativo supervisionato nei contesti operativi che prevedono la figura dell'assistente sociale o che consentono una valorizzazione delle sue competenze.

2. Il percorso formativo è organizzato con l'esplicito intento di sviluppare ulteriormente gli apprendimenti nell'area metodologica, deontologica e organizzativa, favorendo il confronto tra processi di costruzione e condivisione del sapere a partire dall'esperienza e da una riflessione critica sull'esperienza. L'obiettivo è anche quello di contribuire a promuovere l'integrazione tra teoria e pratica professionale, attraverso la quale i/le tirocinanti possono verificare le proprie motivazioni all'assunzione del ruolo.

3. Al percorso formativo del Tirocinio professionale previsto dall'Ordinamento del Corso di Studi sono assegnati 10 CFU, il cui monte ore di attività corrispondente (250 ore) è svolto prevalentemente presso enti e organizzazioni (Soggetti ospitanti) con i quali è stata sottoscritta apposita convenzione.

4. L'attività di tirocinio, inoltre, può essere inserita nel piano di studio anche come attività autonomamente scelta dallo studente o come attività aggiuntiva, previa approvazione da parte del CCS.

5. Gli enti e le organizzazioni presso cui gli studenti e le studentesse possono svolgere il tirocinio professionale sono:

a. i servizi territoriali che fanno capo agli enti locali e al sistema socio-sanitario pubblico, nonché le agenzie locali di istituzioni/enti nazionali;

b. le organizzazioni del terzo settore attive nell'area dell'inclusione sociale, dell'advocacy e dell'empowerment, della riabilitazione e inserimento sociale;

c. le imprese private, individuali o associate, che garantiscono servizi e prestazioni nelle aree socio-assistenziale, socio-sanitaria, socio-riabilitativa, socio-educativa;

d. gli altri enti e organizzazioni che operano in specifici ambiti di intervento per far fronte ad emergenze o forme di esclusione sociale.

6. Ogni Soggetto ospitante, per poter accogliere uno studente o una studentessa tirocinante, dovrà avere in organico un/a assistente sociale iscritto/a all'Albo professionale tipo A con un numero adeguato di anni di esperienza.

7. Per il coordinamento e la gestione delle attività del tirocinio sono previste le seguenti figure:

   a. Responsabile del tirocinio o tutor accademico;

   b. Tutor di tirocinio.

8. Per come stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, che è individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di studio tra i docenti, anche a contratto, dell'Università della Calabria.

9. Il/la Responsabile del tirocinio ha il compito di:

   a. operare le scelte di indirizzo utili a garantire il conseguimento degli obiettivi formativi assegnati alle attività di tirocinio, identificando le soluzioni organizzative da adottare per favorire il regolare svolgimento delle attività previste;

   b. garantire il raccordo e la necessaria coerenza tra le attività del Laboratorio di tirocinio e il Tirocinio professionale svolto presso i soggetti ospitanti;

   c. coordinare i Tutor di tirocinio, assegnando loro i compiti da svolgere e definendo modalità e obiettivi dell'affiancamento degli/delle studenti/esse tirocinanti.

   d. garantire proficue e collaborative relazioni con i/le responsabili e i/le supervisori/e dei Soggetti ospitanti anche per la promozione di congiunte iniziative di formazione;

   e. promuovere azioni di scouting e cooperazione finalizzate a identificare enti e organizzazioni del territorio che possano accogliere gli/le studenti/esse tirocinanti.

10. Nello svolgimento delle sue funzioni, il/la Responsabile del tirocinio si avvale del supporto del/della referente amministrativo/a per il tirocinio del Dipartimento.

11. I/le Tutor di tirocinio svolgono una funzione di accompagnamento degli studenti e delle studentesse tirocinanti, supportandoli/e nella identificazione degli ambiti in cui svolgere il tirocinio, nella definizione del progetto formativo e di orientamento (PFO), nella periodica verifica e riflessione sull'esperienza. Ad essi/e è assegnato

anche il compito di coordinarsi con gli/le assistenti sociali che svolgono funzione di supervisori presso i soggetti ospitanti. I/le Tutor di tirocinio sono coordinati dal Responsabile di tirocinio.

12. L'organizzazione delle attività di tirocinio, con il dettaglio dell'insieme delle procedure adottate dal Corso di Studio, sono descritti analiticamente nella Guida al tirocinio consultabile sulla pagina web del Corso di Studio.
13. I/le Tutor vengono selezionati annualmente con apposito bando pubblico tra gli/le assistenti sociali iscritti all'Ordine degli assistenti sociali nella sezione A dell'Albo e con adeguata esperienza professionale. Ai fini della selezione, la Commissione appositamente nominata valuta prioritariamente il profilo e l'esperienza professionale dei/delle candidati/e tenendo altresì conto di eventuali esperienze formative o di tutorato già acquisite.
14. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati i riferimenti della convenzione, i dati anagrafici del tirocinante, i dati aziendali, i nominativi dei tutor, i riferimenti delle polizze assicurative, le date di svolgimento del tirocinio e gli obiettivi formativi dello stesso. Il progetto formativo è approvato dal tutor accademico.
15. Il tirocinante è tenuto a compilare il registro delle presenze, che rappresenta il documento attestante le presenze del tirocinante nella sede di tirocinio; il tutor del soggetto ospitante provvede al monitoraggio e all'approvazione di tale registro.
16. Il tutor accademico valuta il tirocinio svolto per l'attribuzione dei crediti formativi, anche presa visione dei questionari e del registro presenze.
17. Per garantire il monitoraggio delle attività, il tirocinante e il soggetto ospitante sono tenuti a compilare il questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio predisposto a livello d'Ateneo.
18. Il tutor accademico registra i crediti formativi direttamente tramite il software messo a disposizione dall'Ateneo.
19. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a tirocini.dispes@unical.it.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. La funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi e laureande del Corso di Studio si realizza prioritariamente attraverso il tirocinio professionale.
2. Ad integrazione delle attività di Placement promosse dall'Ateneo, il Corso di studio organizza inoltre incontri e seminari che hanno ad oggetto temi e problemi inerenti le esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale.
3. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni studente o studentessa vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente o studentessa vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement*, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio o di ricerca per la stesura dell'elaborato finale.
5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o Coordinatrice della sede estera e dal CCS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records* – ToR, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work* – ToW), il CCS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Lo studente o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dell'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo di ricerca della durata minima di tre mesi finalizzato alla stesura della tesi.

2. Lo studente o la studentessa interessato/a presenta richiesta al CCS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del CdS in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per uno sviluppo efficace dell'attività di ricerca prescelta.
3. La tesi elaborata nel periodo di studio all'estero può essere redatta anche in lingua straniera.
4. Sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta il CCS riconosce un numero di CFU che non può comunque superare i CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Qualora lo studente o la studentessa intenda svolgere la totalità o parte delle ore di tirocinio professionale all'estero, occorre che presenti una istanza al CCS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il preliminare parere favorevole del/della Responsabile del tirocinio e del docente o della docente responsabile del Corso di Studio in materia di mobilità internazionale.
2. Per il tirocinio svolto all'estero si applicano i criteri generali definiti nella *Guida al tirocinio.* Soluzioni specifiche funzionali all'organizzazione delle attività e della supervisione proprie dell'ente ospitante all'estero dovranno essere concordate preventivamente con il/la Responsabile del tirocinio, cui in questo caso spetta il compito di sovraintendere anche alla definizione del progetto formativo e di orientamento (PFO).
3. Lo Sportello Didattico del CdS fornisce assistenza agli studenti e alle studentesse sia prima della partenza, che al rientro dalla mobilità, interfacciandosi con il/la Responsabile del tirocinio, con il docente o la docente referente del CdS alla mobilità internazionale e con l'Ufficio Erasmus di Ateneo.
4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCS come tirocinio, o in alternativa come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La Laurea Magistrale è conferita in seguito al superamento di una prova finale che consiste nell'esposizione e discussione, dinnanzi a una commissione, di un progetto di ricerca originale su un tema coerente con gli obiettivi formativi specifici della classe. La prova finale costituisce un momento di verifica della capacità del/della laureando/a di affrontare in modo autonomo problematiche reali in contesti lavorativi e di ricerca e utilizzare anche in maniera critica, le teorie e gli strumenti del servizio sociale. La tesi di laurea è elaborata sotto la guida di un docente relatore.
2. Per sostenere la prova finale lo/a studente/ssa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

3. Per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, lo/a studente/ssa deve presentare, di norma, nei due mesi precedenti l'inizio della sessione la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
4. È prevista anche l'assegnazione di un/a correlatore/rice; nei casi di lavori di tesi che si reputano di particolare eccellenza, il/la docente relatore/rice può richiedere al Direttore del Dipartimento l'assegnazione di due correlatori/rici.
5. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel vademecum, pubblicato due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea.
6. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio. Il/la Coordinatore/trice autorizza l'uso della lingua straniera, sentito il/la docente relatore/trice.
7. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
8. Le prove finali sono pubbliche.
9. La prova finale deve essere discussa dinnanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.
10. Al presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.
11. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. 1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:
    a. fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;

b. 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;

c. ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

2. La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati eccellenti raggiunti dal candidato nella stesura e nella discussione della tesi nonché alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione della prova finale.

3. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea precedente, ulteriori riconoscimenti:

   a. la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108;

   b. la "dignità di stampa" qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Gli studenti e le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL, ovvero di altri atenei, possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.

2. Il/la Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.

3. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione all'anno proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.

4. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria di merito che terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri: numero di CFU riconosciuti; media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e minore età anagrafica.

5. Il CCS si esprime entro metà settembre. Il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, se risulta utilmente collocato/a in graduatoria, formalizza l'iscrizione al II anno entro la scadenza indicata sul sito web del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
6. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
7. Lo studente o la studentessa che abbia ottenuto il nullaosta da parte del CCS può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
8. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il CCS accerta altresì il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di una laurea magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.
2. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono decaduti dallo status di studente in un Corso di Laurea magistrale (o di Laurea specialistica).
3. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
4. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari specificati nell'articolo 6 del regolamento didattico relativo a "Requisiti, criteri e modalità di ammissione".
5. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione al II anno.
7. Sulla richiesta il Consiglio esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, formalizza l'iscrizione entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.

8. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.
9. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
10. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
11. Il CCS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio. Per
12. Per il riconoscimento degli esami, il CCS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
13. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.
14. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

   In particolare, il Corso di studio, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi:

   Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:

   - svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;

- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);

- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;

- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;

- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;

- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;

- propone azioni di miglioramento;

- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.

- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;

- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;

- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;

- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

Referente per la qualità del dipartimento (RQD):

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;

- fornisce supporto formativo/informativo;

- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;

- monitora le tempistiche dei processi di AQ;

- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;

- rileva le criticità del sistema di AQ;

- garantisce il flusso informativo con il PQA.

Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento (CPDS):

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;

- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;

- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;

- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;

- svolge una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;

- promuove attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso in italiano	Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali *modifica di: Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (1449264)*
Nome del corso in inglese	Social Policies and Social Work
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0888^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2008 - 23/01/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-delle-politiche-e-dei-servizi-sociali/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	*24*

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 R Servizio sociale e politiche sociali

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specializzati nella programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali. I laureati e le laureate dovranno altresì acquisire le conoscenze necessarie a sviluppare attività di ricerca-intervento e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai servizi alla persona. Dovranno inoltre possedere competenze decisionali e gestionali nei diversi ambiti di intervento delle politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali.Le laureate e i laureati in questa classe dovranno inoltre possedere le capacità necessarie a svolgere autonomamente le seguenti attività nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali:- elaborazione e direzione di programmi;- pianificazione, organizzazione e gestione manageriale di interventi;- direzione di servizi;- analisi e valutazione della qualità dei servizi e dell'impatto degli interventi;- progettazione di sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato;- progettazione e realizzazione di attività di ricerca di servizio sociale.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I corsi della classe mirano a fornire alle laureate e ai laureati conoscenze avanzate:- nelle teorie del servizio sociale, nonché conoscenze e competenze per l'utilizzo delle metodologie di servizio sociale;- e interdisciplinari negli ambiti sociologico, giuridico-politico, socio e psico-pedagogico, economico-statistico, idonee a comprendere, in un grado avanzato, le dinamiche delle società complesse, anche in relazione a specifici settori di applicazione;- di progettazione, programmazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei servizi sociali in diversi ambiti di applicazione, sia sul livello individuale, sia sul livello delle comunità;- delle politiche sociali nazionali ed europee. I corsi della classe dovranno altresì fornire alle laureate e ai laureati:- competenze metodologiche di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati, e alla consultazione delle diverse fonti informative; - le conoscenze necessarie a comprendere e decodificare i bisogni delle persone, delle famiglie e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile e penale.
c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I corsi di laurea in servizio sociale e politiche sociali dovranno fornire:- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi sociali;- capacità di consulenza esperta a organizzazioni e istituzioni nell'ambito della programmazione di servizi e interventi;- capacità di fornire informazioni e consulenza a singoli professionisti affinché essi possano individuare i più efficaci percorsi di presa in carico.
d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
Le laureate e i laureati magistrali in servizio sociale e politiche sociali possono ricoprire il ruolo di programmatore esperto delle politiche sociali e dei servizi sociali, dell'esperto in politiche e processi di sviluppo delle comunità, di coordinatore dei servizi in: servizi sociali comunali o promossi da consorzi di comuni; servizi e strutture residenziali; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; organizzazioni e consorzi di terzo settore; settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore; progetti complessi di aiuto alla persona e di promozione e sviluppo comunitario; organizzazioni impegnate in attività di cooperazione internazionale.Le laureate e i laureati magistrali in servizio sociale e politiche sociali possono esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni, anche nella forma di attività professionale autonoma o associata.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'ammissione richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base del servizio sociale, sociologiche, psicologiche e giuridico-politiche e, in ragione dei singoli percorsi di studio proposti, nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consente la verifica della capacità del laureando di affrontare in modo autonomo problematiche reali in contesti lavorativi e di ricerca. Consiste nell'esposizione e nella discussione di un progetto di ricerca originale su un tema coerente con gli obiettivi formativi specifici della classe.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I corsi di laurea della classe debbono prevedere un congruo numero di CFU di attività laboratoriali finalizzate all'approfondimento di conoscenze linguistiche e informatiche, nonché allo sviluppo di abilità relative alla programmazione di interventi di servizio sociale, alla gestione di particolari problemi emergenti e all'elaborazione di esperienze di tirocinio.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe assicurano l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti e amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di terzo settore, in Italia o all'estero, nonché presso studi professionali di servizio sociale. Tali attività dovranno essere svolte sotto la guida di un docente di tirocinio, preferibilmente con un titolo di studio in servizio sociale specialistico e con adeguate e documentate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.
Rinviando per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.
Nel corso del dibattito, seguìto alla presentazione della proposta di trasformazione del preesistente Corso di Laurea specialistica classe 57/S ex D.M. 509/99 nel Corso di laurea magistrale LM-87, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali. In particolare, l'Ordine regionale degli Assistenti Sociali, con il quale si sono avuti precedenti incontri, si è soffermato sui requisiti per l'accesso alla Laurea magistrale auspicando che l'acquisizione delle competenze nelle attività di tirocinio possa costituire uno di tali requisiti essenziali. Si è convenuto di continuare il proficuo dialogo tra le parti anche nel prosieguo dell'istituzione e attivazione del Corso di Laurea magistrale.
Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva alla proposta di trasformazione del Corso di Laurea Magistrale.

Incontro con il Presidio di Qualità 8 maggio 2014
'L'Ateneo dal mese di maggio 2014 ha programmato una serie di incontri con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione e in modo che il Corso di Studio possa presentare, verificare e nel caso ridefinire i propri obiettivi formativi.'

Per la classe di Laurea Magistrale LM-87 In Servizio Sociale e Politiche Sociali, con il Decreto ministeriale 1649 del 19.12.2023, sono state introdotte alcune importanti modifiche, tanto nella declaratoria degli obiettivi formativi qualificanti, quanto nella parte tabellare delle attività formative.
Tra il 2022 ed il 2024 sono state organizzate una serie di consultazioni con le parti interessate che hanno consentito di acquisire indicazioni utili in merito alle competenze qualificanti il profilo professionale degli assistenti sociali e agli ambiti di intervento verso i quali occorrerebbe prestare maggiore attenzione nel definire gli obiettivi formativi del Corso di studi.
Da tali consultazioni sono emersi tre tipi di sollecitazioni che corroborano il proposito di riprogettazione del Corso di studi e che riguardano:
• la necessità di prevedere un rafforzamento di alcune competenze disciplinari (diritto amministrativo) ed un maggiore spazio nella trattazione di specifiche tematiche/problematiche che hanno a che fare con il ruolo degli assistenti sociali specialisti (produzione di atti amministrativi, programmazione e progettazione, valutazione del rischio, coordinamento tra i diversi servizi);
• la necessità di approfondire meglio aspetti connessi alla metodologia professionale e al sistema dei servizi (mappatura dei bisogni, mappatura dei servizi, uso di indicatori, lavoro di rete, équipe multiprofessionale, supervisione);
• la necessità di introdurre innovazioni nella didattica (attività formative di tipo laboratoriale) e nell'organizzazione delle attività di tirocinio.
Tenuto conto di quanto emerso e della necessità di adeguamento alla nuova classe, si è avviata la riprogettazione del Corso di Studi.
Il dettaglio delle consultazioni è specificato nel quadro A1 b.

I verbali sono consultabili al seguente al link:
https://dispes.unical.it/dipartimento/qualita-e-miglioramento/consultazione-parti-interessate/

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo proposto dal Corso di studio è incentrato sul carattere poliedrico della figura dell'assistente sociale specialista quale professionista capace di promuovere e facilitare il cambiamento nelle comunità attraverso l'assunzione di ruoli di responsabilità. Al contempo, il percorso formativo proposto tiene conto dei cambiamenti più recenti che interessano il sistema dei servizi sociali, con le connessioni sempre più significative tra settore pubblico e terzo settore, sia sul piano dell'erogazione dei servizi, che sul piano della pianificazione e progettazione.
L'articolazione delle attività formative previste dal Corso di studio risponde all'obiettivo di fornire ai laureati una base culturale di tipo interdisciplinare, in cui il sapere proprio delle discipline del servizio sociale si coniuga con altri saperi disciplinari di tipo giuridico, sociologico e statistico-economico, consentendo di acquisire le competenze indispensabili alla programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali, allo sviluppo di attività di ricerca-intervento e all'analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai servizi alla persona.
Nel percorso formativo proposto un ampio spazio è riservato alle attività laboratoriali distribuite in entrambi gli anni di corso insieme alle attività formative in ambito linguistico (inglese) e informatico.
Al fine di avvicinare gli studenti e le studentesse alla pratica professionale, è previsto altresì un periodo di tirocinio, concepito e organizzato con l'esplicito intento di sviluppare ulteriormente gli apprendimenti nell'area metodologica, deontologica e organizzativa, favorendo il confronto tra processi di costruzione e condivisione del sapere a partire dall'esperienza e da una riflessione critica sull'esperienza. L'obiettivo è anche quello di contribuire a promuovere l'integrazione tra teoria e pratica professionale, attraverso la quale i/le tirocinanti possono verificare le proprie motivazioni all'assunzione del ruolo di assistente sociale.
Il tirocinio si svolge presso enti e amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di terzo settore, in Italia o all'estero, nonché presso studi professionali di servizio sociale. Esso prevede uno specifico progetto formativo da implementare sotto la guida del docente del Corso di studio responsabile del tirocinio.
Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei due anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse e tenendo altresì conto di una equilibrata distribuzione del carico di lavoro richiesto rapportato ai CFU da acquisire (60 CFU per anno). Gli insegnamenti che prevedono contenuti teorici e metodologici sono distribuiti per lo più nel primo anno, mentre le attività laboratoriali si collocano prevalentemente nel secondo anno del corso.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In linea con gli obiettivi specifici del Corso di studio e con il profilo professionale privilegiato, la scelta delle attività formative affini e integrative deriva prioritariamente dalla necessità di consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze complementari funzionali sia agli sbocchi occupazionali previsti che al concreto esercizio delle funzioni dei futuri assistenti sociali specialisti nei possibili contesti operativi in cui si potranno trovare ad operare.
In particolare, le attività affini previste rispondono all'esigenza di garantire l'acquisizione di ulteriori conoscenze relative a: gli strumenti e alla metodologia della ricerca sociale applicata ai fenomeni e ai contesti di intervento propri della professione; la programmazione e la gestione degli interventi nell'ambito della giustizia riparativa e della mediazione penale; gli strumenti concettuali utili ad inquadrare i fenomeni sociali connessi con la convivenza e l'integrazione di persone appartenenti a culture e religioni differenti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali i candidati in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.
In particolare possono essere ammessi:
▪ coloro che siano in possesso di una laurea conseguita nella classe delle lauree in Servizio sociale
L-39 ex D.M. 270/04 (o titolo equiparato) oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione.
▪ coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.
Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale nei seguenti ambiti disciplinari: metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base del servizio sociale, sociologiche, psicologiche e giuridico-politiche.
La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale è conferita in seguito al superamento di una prova finale che consiste nell'esposizione e discussione, dinnanzi a una commissione, di un progetto di ricerca originale su un tema coerente con gli obiettivi formativi specifici della classe. La prova finale costituisce un momento di verifica della capacità del/della laureando/a di affrontare in modo autonomo problematiche reali in contesti lavorativi e di ricerca e utilizzare anche in maniera critica, le teorie e gli strumenti del servizio sociale. La tesi di laurea è elaborata sotto la guida di un docente relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale specialista

funzione in un contesto di lavoro:
Con il superamento dell'esame di Stato e l'iscrizione al relativo Albo professionale (sezione A), le laureate e i laureati in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali acquisiscono il profilo di professionisti esperti, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, programmazione e coordinamento in vari ambiti di intervento delle politiche sociali. Tra le funzioni associate al loro ruolo professionale è ricompresa l'attività di progettazione, la valutazione della qualità dei servizi e la consulenza a favore di organizzazioni ed enti a vario titolo impegnati nel lavoro sociale e nella promozione del benessere delle persone, dei gruppi e delle comunità.

competenze associate alla funzione:
Le competenze degli assistenti sociali specialisti sono quelle sottese alle funzioni loro attribuibili e che consentono di:
• analizzare i contesti sociali e organizzativi in cui si svolge la propria azione e interpretare bisogni emergenti, vincoli di cui tener conto, risorse attivabili;
• rilevare e analizzare dati e informazioni con un approccio scientifico e ricavarne indicazioni in modo funzionale al ciclo della programmazione e progettazione;
• governare i processi decisionali e gestionali nei diversi ambiti di intervento delle politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali;
• progettare sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato;
• coordinare gruppi di persone favorendo la cooperazione anche di tipo interprofessionale;
• svolgere attività di supervisione e formazione;
• gestire progetti in piena autonomia;
• valutare la qualità dei servizi e l'impatto degli interventi;
• monitorare e valutare i risultati di programmi/progetti in campo sociale;
• promuovere/coordinare azioni in partnership con altri soggetti;
• progettare e realizzare attività di ricerca sui temi ed i fenomeni specifici del servizio sociale.

sbocchi occupazionali:
Le laureate ed i laureati in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, dopo il superamento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione alla relativa sezione dell'albo professionale, possono ricoprire ruoli di responsabilità in qualità di dirigenti, coordinatori o esperti in enti e organizzazioni afferenti a diversi ambiti dell'intervento sociale: aziende sanitarie e aziende ospedaliere, enti locali singoli o associati; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia, come l'Ufficio di servizio sociale per Minorenni (USSM) e l'Ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE); prefetture e uffici del Ministero dell'Interno; enti del terzo settore e organizzazioni del privato sociale (cooperative, imprese sociali, fondazioni pro-sociali); istituti e comunità che offrono servizi di assistenza socio-sanitaria. Inoltre, possono trovare collocazione anche in organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale.
Gli assistenti sociali specialisti possono svolgere la propria professione sia alle dipendenze – in enti e organizzazioni del settore pubblico e privato – che in regime di libera professione (individuale e associata) in qualità di esperti e consulenti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e del servizio sociale	GSPS-05/A GSPS-08/A	18	30	**18**
Formazione giuridica	GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-14/A	12	18	**12**
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	HIST-03/A	6	9	**6**
Formazione politica, economica e statistica	ECON-03/A STAT-03/B	12	18	**12**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	**12**

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		10	13
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		10	10

Totale Altre Attività	30 - 59

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	90 - 152

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio SCIENZE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (0888)

Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Servizio sociale e politiche sociali (LM-87 R)

Piano di Studio: A110278

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 87RA - PIANO DI STUDI 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatori	81

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 8AF.

CFU obbligatori	48
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto socio-sanitario (27010218)	6	B		GIUR-06/A	Sì	No
English for Social Services (intermediate level) (27007268)	6	F		ANGL-01/C	Sì	No
METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE (27004131)	6	B		GSPS-05/A	Sì	No
Metodi avanzati di lavoro sociale (27010217)	6	B		GSPS-05/A	Sì	No
Politiche sociali per le famiglie (27010216)	6	B		GSPS-05/A	Sì	No
RICERCA SOCIALE APPLICATA (27003085)	6	C		GSPS-05/A	Sì	No
STATISTICA SOCIALE (27004048)	6	B		STAT-03/B	Sì	No
STORIA DEI SERVIZI SOCIALI (27004125)	6	B		HIST-03/A	Sì	No

Regola 2: PRIMO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
6 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	C - Affine/Integrativa
Ambito	84602 - Attività formative affini o integrative
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra quelli proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra quelli proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Giustizia riparativa e mediazione penale (27010219)	6	C		GSPS-07/B	No	No
Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali (27010220)	6	C		GSPS-06/A	No	No

Regola 3: SECONDO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
6 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	F - Altro
Ambito	84608 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Scegliere 2 laboratori tra i 3 proposti.
Nota post	Scegliere 2 laboratori tra i 3 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni (27010221)	3	F		GSPS-05/A	No	No
Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie (27010222)	3	F		GSPS-05/A	No	No
Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate (27010223)	3	F		GSPS-02/A	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 4: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	33
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
PROVA FINALE (27000022)	11	E		PROFIN_S	Sì	No
Progettazione, gestione e rendicontazione (27010228)	6	B		ECON-03/A	Sì	No
Sistema integrato di interventi e servizi sociali (27010224)	6				Sì	No
Moduli						
Modelli di valutazione e processi organizzativi (27010226)	3	B	84598	GSPS-08/A		
Programmazione partecipata e servizi sociali (27010225)	3	B	84598	GSPS-05/A		
TIROCINIO (27004076)	10	S		NN	Sì	No

Regola 5: TERZO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
6 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	84599 - Formazione giuridica
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra quelli

	proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra quelli proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO PENALE (27005712)	6	B		GIUR-14/A	No	No
Protezione internazionale e sistema di accoglienza dei migranti (27010227)	6	B		GIUR-05/A	No	No

Regola 6: QUARTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
12 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	F - Altro
Ambito	84608 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Scegliere 4 laboratori tra i 6 proposti.
Nota post	Scegliere 4 laboratori tra i 6 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio - Disabilità e inclusione sociale (27010231)	3	F		GSPS-05/A	No	No
Laboratorio - English and Linguistic Mediation in Social Services (27010238)	3	F		ANGL-01/C	No	No
Laboratorio - Mediazione interculturale (27010233)	3	F		GSPS-06/A	No	No
Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale (27010232)	3	F		GSPS-07/B	No	No
Laboratorio - Strumenti informatici per la programmazione e gestione di progetti (27010239)	3	F		IINF-05/A	No	No
Laboratorio – Stato e terzo settore nella storia dei servizi sociali (27010230)	3	B		HIST-03/A	No	No

Regola 7: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (Elenchi liberi da offerta)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84603 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Selezionare il pulsante “Salta” per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO PENALE (27005712)	6	B		GIUR-14/A	No	No
Laboratorio - Disabilità e inclusione sociale (27010231)	3	F		GSPS-05/A	No	No
Laboratorio - English and Linguistic Mediation in Social Services (27010238)	3	F		ANGL-01/C	No	No
Laboratorio - Mediazione interculturale (27010233)	3	F		GSPS-06/A	No	No
Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale (27010232)	3	F		GSPS-07/B	No	No
Laboratorio - Strumenti informatici per la programmazione e gestione di progetti (27010239)	3	F		IINF-05/A	No	No
Laboratorio – Stato e terzo settore nella storia dei servizi sociali (27010230)	3	B		HIST-03/A	No	No
Protezione internazionale e sistema di accoglienza dei migranti (27010227)	6	B		GIUR-05/A	No	No

Regola 8: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEO (Libera da offerta)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.
Filtro: Lauree Magistrali
Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:
- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale
OPPURE
Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni
Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:
- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84603 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Se sono già stati scelti almeno 9 CFU nella regola precedente, é possibile selezionare il pulsante "Salta".

Schema di piano: 87RS - PIANO DI STUDI STATUTARIO 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatori	111

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 8AF.

CFU obbligatori	48
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto socio-sanitario (27010218)	6	B		GIUR-06/A	Sì	No
English for Social Services (intermediate level) (27007268)	6	F		ANGL-01/C	Sì	No
METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE (27004131)	6	B		GSPS-05/A	Sì	No
Metodi avanzati di lavoro sociale (27010217)	6	B		GSPS-05/A	Sì	No
Politiche sociali per le famiglie (27010216)	6	B		GSPS-05/A	Sì	No
RICERCA SOCIALE APPLICATA (27003085)	6	C		GSPS-05/A	Sì	No
STATISTICA SOCIALE (27004048)	6	B		STAT-03/B	Sì	No
STORIA DEI SERVIZI SOCIALI (27004125)	6	B		HIST-03/A	Sì	No

Regola 2: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	12
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Giustizia riparativa e mediazione penale (27010219)	6	C		GSPS-07/B	Sì	No
Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni (27010221)	3	F		GSPS-05/A	Sì	No
Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie (27010222)	3	F		GSPS-05/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	33
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
PROVA FINALE (27000022)	11	E		PROFIN_S	Sì	No
Progettazione, gestione e rendicontazione (27010228)	6	B		ECON-03/A	Sì	No
Sistema integrato di interventi e servizi sociali (27010224)	6				Sì	No
Moduli						
Modelli di valutazione e processi organizzativi (27010226)	3	B	84598	GSPS-08/A		
Programmazione partecipata e servizi sociali (27010225)	3	B	84598	GSPS-05/A		
TIROCINIO (27004076)	10	S		NN	Sì	No

Regola 4: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	18
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio - Disabilità e inclusione sociale (27010231)	3	F		GSPS-05/A	Sì	No
Laboratorio - Mediazione interculturale (27010233)	3	F		GSPS-06/A	Sì	No
Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale (27010232)	3	F		GSPS-07/B	Sì	No
Laboratorio - Strumenti informatici per la programmazione e gestione di progetti (27010239)	3	F		IINF-05/A	Sì	No
Protezione internazionale e sistema di accoglienza dei migranti (27010227)	6	B		GIUR-05/A	Sì	No

Regola 5: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (Elenchi liberi da offerta)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84603 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori

	offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Selezionare il pulsante “Salta” per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO PENALE (27005712)	6	B		GIUR-14/A	No	No
Laboratorio - Disabilità e inclusione sociale (27010231)	3	F		GSPS-05/A	No	No
Laboratorio - English and Linguistic Mediation in Social Services (27010238)	3	F		ANGL-01/C	No	No
Laboratorio - Mediazione interculturale (27010233)	3	F		GSPS-06/A	No	No
Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale (27010232)	3	F		GSPS-07/B	No	No
Laboratorio - Strumenti informatici per la programmazione e gestione di progetti (27010239)	3	F		IINF-05/A	No	No
Laboratorio – Stato e terzo settore nella storia dei servizi sociali (27010230)	3	B		HIST-03/A	No	No
Protezione internazionale e sistema di accoglienza dei migranti (27010227)	6	B		GIUR-05/A	No	No

Regola 6: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEO (Libera da offerta)
Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.
Filtro: Lauree Magistrali
Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:
- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale
OPPURE
Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni
Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:
- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84603 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Se sono già stati scelti almeno 9 CFU nella regola precedente, é possibile selezionare il pulsante "Salta".

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

Servizio sociale e politiche sociali (LM-87 R)

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Modelli di valutazione e processi organizzativi

Modulo dell'insegnamento integrato Sistema integrato di interventi e servizi sociali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
Il Modulo “Modelli di valutazione e processi organizzativi” intende offrire, alle studentesse e agli studenti, conoscenze e competenze utili a considerare la valutazione come occasione di riflessione e apprendimento sugli esiti dei servizi al fine di migliorarli e rafforzare il ruolo dei cittadini-beneficiari. Dopo una presentazione dei principali approcci alla valutazione, il modulo si focalizzerà sui processi organizzativi che consentono di tener conto dei punti di vista dei diversi soggetti implicati (approccio pluralista o multi-stakeholder). Processi che contribuiscono alla creazione di un sapere contestuale e situato, ancorato alla capacità degli attori di riflettere criticamente sullo svolgersi dei programmai e degli interventi.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione:
A conclusione del modulo, studentesse e studenti avranno sviluppato una:
• comprensione dei principali approcci alla valutazione;
• conoscenza dell’approccio pluralista;
• comprensione dei processi organizzativi, anche attraverso lo studio di casi dalla pratica, utili a promuovere la valutazione;
• comprensione dei processi organizzativi che consentono al contesto di apprendere collettivamente dagli esiti della valutazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
A conclusione del modulo, studentesse e studenti saranno in grado di:
• orientarsi tra i diversi approcci alla valutazione
• progettare interventi fondati sull’approccio pluralista
• riconoscere e promuovere azioni di apprendimento situate e durature.

Autonomia di giudizio:
Alla fine del modulo, anche attraverso il confronto tra teoria ed esperienze territoriali, le studentesse e gli studenti avranno sviluppato e/o potenziato la loro capacità di pensare criticamente i processi e le attività della valutazione.

Abilità comunicative
Alla fine del modulo, le studentesse e gli studenti avranno acquisito e/o potenziato quegli stili relazionali e comunicativi necessari ad un lavoro multi organizzativo, che richiede un’importante capacità di ascolto attivo, di comunicazione empatica e di negoziazione.

Capacità di apprendimento
Alla fine del modulo, studentesse e studenti avranno compreso la necessità della valutazione. Alla luce di ciò, avranno acquisito consapevolezza e abilità di auto-apprendimento e formazione continua in relazione ai continui cambiamenti che attraversano la società e che richiedono sofisticate competenze di sense making, problem setting e problem solving in contesti multidisciplinari e multi-organizzativi, ovvero comunitari.

Programmazione partecipata e servizi sociali

Modulo dell'insegnamento integrato Sistema integrato di interventi e servizi sociali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
Il Modulo “Programmazione partecipata e servizi sociali” si propone di offrire, alle studentesse e agli studenti, conoscenze, competenze e strumenti utili a promuovere e gestire processi di coprogrammazione. Questi processi, attraverso metodologie partecipative volte all’identificazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, contribuiscono alla definizione di politiche sociali locali adeguate e rispondenti ai bisogni sociali della comunità. Il modulo si focalizzerà in particolare sul contributo che la ricerca azione, nelle sue dimensioni paradigmatica e metodologica, offre per rendere reale ed efficace la partecipazione strategica degli stakeholders alle decisioni che producono cambiamento nel sistema locale dei servizi. Spazio verrà

anche dato alla presentazione e discussione di casi di studio ed esperienze locali di co-programmazione.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione:
A conclusione del modulo, studentesse e studenti avranno sviluppato una:
• comprensione del contesto storico e normativo della co-programmazione;
• consapevolezza della co-programmazione come processo strategico e dialogico emergente, piuttosto che atto amministrativo pianificato;
• consapevolezza della complessità dei contesti, dei processi e delle attività di co-programmazione;
• conoscenza e consapevolezza del contributo della ricerca azione come metodologia democratica ed empowerizzante per l'effettiva partecipazione di tutti gli attori locali e la risoluzione dei possibili conflitti tra essi;
• comprensione degli strumenti della ricerca azione utili ai processi di co-programmazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
A conclusione del modulo, studentesse e studenti saranno in grado di:
• leggere e interpretare i cambiamenti normativi che aggiornano i contenuti della co-programmazione e coglierne l'impatto;
• utilizzare gli strumenti propri della ricerca azione per promuovere processi decisionale allargati in cui tutti gli interessi degli stakeholders siano rappresentati;
• promuovere relazioni interorganizzative virtuose;
• gestire processi organizzativi e interorganizzativi.

Autonomia di giudizio:
Alla fine del modulo, anche attraverso il confronto tra teoria ed esperienze territoriali, le studentesse e gli studenti avranno sviluppato e/o potenziato la loro capacità di pensare criticamente i processi e le attività della co-programmazione. Questo confronto promuoverà una consapevolezza critica rispetto al rischio, sempre presente, che cultura e modelli organizzativi precostituiti dei servizi, possano rendere incoerenti processi organizzativi e interorganizzativi con i contenuti della co-programmazione.

Abilità comunicative
Alla fine del modulo, le studentesse e gli studenti avranno acquisito e/o potenziato quegli stili relazionali e comunicativi necessari ad un lavoro multi organizzativo, che richiede un'importante capacità di ascolto attivo, di comunicazione empatica e di negoziazione.

Capacità di apprendimento
Alla fine del modulo, studentesse e studenti avranno compreso la necessità della co-programmazione a partire da una riflessione critica circa i rischi di risposte non programmate o mal programmate. Alla luce di ciò, avranno acquisito consapevolezza e abilità di auto-apprendimento e formazione continua in relazione ai continui cambiamenti che attraversano la società e che richiedono sofisticate competenze di sense making, problem setting e problem solving in contesti multidisciplinari e multi-organizzativi, ovvero comunitari.

DIRITTO PENALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di "Diritto penale" si inserisce nel quadro degli obiettivi formativi del CdL in Servizio sociale contribuendo a sviluppare le competenze giuridiche necessarie alla formazione professionale delle e degli assistenti sociali. Il Corso di prefigge di fornire le nozioni fondamentali della parte generale del diritto penale con una particolare attenzione agli aspetti maggiormente rilevanti per i servizi sociali. Attraverso l'analisi dei principi costituzionali, degli istituti e delle norme della parte generale del diritto penale, ma anche attraverso la lettura delle più rilevanti pronunce giurisprudenziali, il corso mira a fornire a studenti e studentesse gli strumenti teorici e metodologici necessari per potersi muovere autonomamente, nel futuro professionale, nell'ambito di quei settori del servizio sociale in cui maggiormente rileva il diritto penale.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione
• Studenti e studentesse conosceranno in maniera adeguata i principali istituti giuridici del diritto penale e si muoveranno autonomamente nella individuazione dei singoli istituti e delle norme di parte generale;
• Le studentesse e gli studenti acquisiranno la capacità di comprendere le connessioni tra i principi costituzionali e la materia penale a favore, soprattutto, della inclusione sociale delle persone private della libertà personale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
• Studenti e studentesse riconosceranno le applicazioni pratiche degli istituti giuridici del diritto penale nell'ambito dei pertinenti settori del servizio sociale.
• Saranno in grado di proporre soluzioni giuridiche idonee per la tutela dei diritti della persona.

Autonomia di giudizio
• Studenti e studentesse sapranno analizzare autonomamente e con metodo giuridico gli orientamenti giurisprudenziali in materia penale e gli sviluppi di tale materia nelle politiche del diritto.

Abilità comunicative
• Studenti e studentesse svilupperanno un linguaggio tecnico-giuridico adeguato necessario per interagire efficacemente con le persone, le colleghe e i colleghi nonché con le istituzioni giudiziarie e i servizi sociali ad esse connesse.
• Saranno in grado di spiegare in modo chiaro e comprensibile le implicazioni giuridiche di situazioni complesse, favorendo la comprensione da parte dei soggetti coinvolti.

Capacità di apprendimento
• Sapere effettuare collegamenti fra le diverse questioni giuridiche di diritto penale (parte generale) e argomentare criticamente le soluzioni fornite a casi concreti.
• Saranno in grado di integrare le conoscenze giuridiche con le competenze professionalizzanti, promuovendo un approccio interdisciplinare nella risoluzione delle problematiche professionali.

Diritto socio-sanitario

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
L'insegnamento, nel quadro degli obiettivi formativi del corso di laurea
magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi sociali, mira a sviluppare le competenze giuridiche necessarie per analizzare e comprendere i diritti e i servizi in materia socio-sanitaria. L'obiettivo è fornire strumenti teorici e pratici per la comprensione e l'applicazione delle normative che disciplinano la materia.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del corso sarà acquisita familiarità con l'approccio giuridico alla qualificazione dei diritti e degli interessi ed alle modalità di soddisfazione affidate alla pubblica amministrazione con il coinvolgimento in sussidiarietà dei privati.
In particolare, le studentesse e gli studenti acquisiranno capacità di confrontarsi con la complessa materia comprendendone l'elemento essenziale dato dal carattere funzionale delle attività previste dalla relativa disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le studentesse e gli studenti saranno in grado di orientarsi nelle attività di programmazione, progettazione ed erogazione dei servizi socio-sanitari, applicando le professionalità acquisite nel corso di laurea con consapevolezza del quadro normativo di questa specifica materia.

Autonomia di giudizio
Le studentesse e gli studenti svilupperanno la capacità di interpretare ed applicare la normativa di riferimento con consapevolezza della sua funzione e con capacità di analisi.

Abilità comunicative
Le studentesse e gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico-giuridico di base, utile a confrontarsi con i soggetti coinvolti nell'organizzazione e gestione e con i destinatari delle prestazioni, con consapevolezza della complessità del quadro di riferimento.

Capacità di apprendimento
Il corso mira allo sviluppo della capacità di seguire ed analizzare con autonomia l'evoluzione della disciplina e delle politiche di settore.
Saranno messi a disposizione delle studentesse e degli studenti gli strumenti per far interagire, con metodo interdisciplinare, le competenze giuridiche con le esperienze professionalizzanti sia nelle occasioni di formazione in altre sedi che in quelle offerte dalla futura attività professionale.

English for Social Services (intermediate level)

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
L'insegnamento di "English for Social Services (intermediate level)" si propone di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di comunicare in inglese, a un livello B1+, sul loro corso di laurea, sul lavoro di un assistente sociale e sul contesto in cui si trovano.
Obiettivi formativi specifici
Conoscenza e comprensione
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà acquisito un livello di competenza linguistica pari al B1+ del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento - 2001);
• avrà sviluppato e potenziato competenze linguistico-comunicative di English for Social Services;
• sarà in grado di analizzare e comprendere contenuti che riflettono temi di English for Social Services, e conoscere le principali tecniche di studio (per la L2) richieste in contesto accademico e alla terminologia/linguaggio di base per la propria disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà sviluppato competenze di ascolto per capire un messaggio;
• dovrà essere in grado di applicare le abilità acquisite durante il corso, gestire la comunicazione su argomenti utilizzando un linguaggio semplice e coerente, scrivere un breve testo, ed essere in grado di comprendere un testo scritto: leggere e analizzare un testo, identificandone i temi chiave; e rispondere a domande riguardanti abitudini, il proprio lavoro e progetti futuri, interagire esprimendo opinioni e preferenze, descrivendo esperienze e abitudini;
• avrà acquisito strumenti e una metodologia di studio per essere in grado, al termine dell'insegnamento, di comprendere e descrivere in lingua inglese, di utilizzare la terminologia adeguata in ambito accademico.
Autonomia di giudizio
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà la capacità, nel proprio campo di studio, di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa una breve riflessione su temi ad essi connessi.
Abilità comunicative
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà affinato le sue capacità comunicative in contesti che riguardano l'esercizio del ruolo professionale;
• sarà in grado di comunicare in modo semplice informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando un linguaggio e strategie comunicative appropriate.
Capacità di apprendimento
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà sviluppato fiducia e consapevolezza che lo studio può essere gestito autonomamente, sulla base degli interessi individuali, dei propri ritmi e delle proprie competenze;
• avrà migliorato le sue competenze linguistiche rapportabili a linguaggi giornalieri e linguaggi specifico per i Servizi Sociali.

Giustizia riparativa e mediazione penale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'insegnamento 'Giustizia riparativa e mediazione penale' è volto a far acquisire agli studenti e alle studentesse una formazione teorica su aspetti criminologici, vittimologici e giuridici istituzionali, connessi alla giustizia riparativa secondo il modello di pratica di tipo umanistico teorizzato da Jacqueline Morineau, che si estrinseca al di fuori del processo penale ma il cui esito della mediazione può avere un effetto sul processo penale stesso.
La Giustizia riparativa e le sue articolazioni, tra cui la mediazione penale, a seguito della recente Riforma Cartabia richiede una approfondita "conoscenza e capacità di comprensione" dei molteplici strumenti di risoluzione alternativa dei conflitti. Diversamente dal "classico" processo penale, il sistema della Giustizia riparativa consente di armonizzare competenze sociologiche, giuridiche, pedagogiche, educative, dato che la Restorative Justice promuove un significativo cambiamento di visione rispetto agli strumenti tradizionalmente adottati in risposta alla criminalità, spesso vissuti da vittime e comunità come insoddisfacenti o inefficaci.
Al termine dell'insegnamento, ci si attende che gli studenti siano in grado di conoscere le diverse declinazioni della giustizia riparativa, grazie alla "capacità di applicare conoscenza e comprensione", riuscendo a differenziare i diversi approcci e i vari strumenti. L'insegnamento condurrà inoltre gli studenti a riconoscere il valore e le potenzialità dei principali metodi della giustizia riparativa, attraverso la capacità di comparare le pratiche di restorative justice per valutarne la portata, rispondendo così all'obiettivo specifico di acquisire un buon grado di 'autonomia di giudizio'.
Il concetto di riparazione, filo conduttore del corso, condurrà gli studenti ad acquisire specifiche 'abilità comunicative' attraverso l'uso di una terminologia corretta grazie a riflessioni costanti sul linguaggio al fine di utilizzare non solo un lessico specialistico normativo ma anche il linguaggio della mediazione (linguaggio autoritario vs. cooperativo). Il carattere professionalizzante del corso di laurea richiede di dotare gli studenti della 'capacità di apprendimento' della dimensione di "costruzione" della giustizia come tessitura delle relazioni, protesa ad arricchire il senso costituzionale della pena.

Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

In linea con gli obiettivi formativi individuati dal Corso di Laurea in Servizio Sociale, il laboratorio propone un'attività pratica di formulazione e realizzazione di progetti pilota sui temi di interesse degli assistenti sociali specialisti, anche in funzione dell'attività di programmazione degli interventi sociali.

Conoscenza e comprensione
L'attività di laboratorio è finalizzata al trasferimento delle conoscenze relative alla realizzazione di analisi di contesto e ricognizioni su specifici fenomeni di interesse degli assistenti sociali al fine della programmazione degli interventi sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attraverso la partecipazione alle attività del laboratorio le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

• formulare il disegno di una ricerca finalizzata a specifiche analisi di contesto che preveda anche una ricognizione dei bisogni emergenti;
• organizzare una ricerca-azione/partecipata;
• identificare le fonti di dati utilizzabili ai fini di un'analisi di contesto.

Autonomia di giudizio
L'attività di laboratorio, anche in ragione dell'approccio didattico privilegiato, contribuisce a sviluppare le seguenti capacità critiche e di giudizio:
• capacità di identificare gli aspetti oggetti di ricognizione ai fini di un'analisi di contesto;
• capacità di stabilire relazioni funzionali tra l'analisi dei dati e l'attività di progettazione egli interventi nel sociale.

Abilità comunicative
L'attività di laboratorio contribuisce a sviluppare le seguenti abilità nella comunicazione:
• capacità di esporre con chiarezza obiettivi e sequenza tipica di una analisi di contesto
• capacità di esporre i risultati di una ricerca e argomentare le interpretazioni di un fenomeno oggetto di analisi/indagine.

Capacità di apprendere
L'attività di laboratorio contribuisce a sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, ossia la capacità di:
• organizzare lo studio individuale distribuendo il tempo in modo funzionale al carico di lavoro richiesto per ciascuna attività (teorica e pratica);
• distinguere aspetti specifici del quadro delle competenze richieste per condurre un'analisi di contesto.

Laboratorio - Disabilità e inclusione sociale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'obiettivo formativo perseguito attraverso le attività previste per questo laboratorio è quello di fornire alle studentesse e agli studenti uno spazio di riflessione e confronto sulle questioni che riguardano la disabilità ed il ruolo del servizio sociale professionale nella promozione e tutela di effettive condizioni di inclusione.

Conoscenza e comprensione
L'attività del laboratorio consente di acquisire conoscenze in merito agli strumenti e alla tipologia di interventi di tutela attivabili per rispondere ai bisogni connessi alla disabilità. A partire dalle esperienze dei professionisti e delle stesse persone che vivono condizioni di disabilità, il laboratorio consente alle studentesse e agli studenti di comprendere i bisogni espressi e le possibili risposte che coinvolgono il sistema dei servizi sociali nel loro insieme.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attraverso la partecipazione alle attività del laboratorio le studentesse e gli studenti sviluppano la capacità di:
• distinguere le diverse forme di disabilità ed i bisogni di supporto connesse ad esse;
• ricollegare le diverse forme di disabilità al tipo di interventi di competenza degli assistenti sociali.

Autonomia di giudizio
L'attività di laboratorio, anche in ragione dell'approccio didattico privilegiato, contribuisce a sviluppare le seguenti capacità di operare in modo autonomo:
• capacità di identificare le soluzioni adottabili per rispondere in modo individualizzato alle esigenze delle persone con disabilità;
• capacità di riconoscere le criticità relative al sistema dei servizi nel dare risposte adeguate e continuative ai bisogni delle persone con disabilità.

Abilità comunicative
L'attività di laboratorio contribuisce a sviluppare le seguenti abilità nella comunicazione:
• capacità di presentare con chiarezza le diverse forme di disabilità e le possibili risposte ad esse;
• capacità di esporre il possibile coinvolgimento degli assistenti sociali nella presa in carico dei bisogni di persone con disabilità.

Capacità di apprendere
L'attività di laboratorio contribuisce a sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, ossia la capacità di:
• organizzare lo studio individuale distribuendo il tempo in modo funzionale al carico di lavoro richiesto per ciascuna attività;
• distinguere aspetti specifici del quadro delle competenze richieste per riconoscere e affrontare i bisogni di persone con disabilità.

Laboratorio - English and Linguistic Mediation in Social Services

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
L'insegnamento di "Mediazione linguistica nei servizi sociali" si propone di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di comunicare in inglese, a un livello B1+, sull'argomento collegato al corso di laurea, e di completare task inerenti al lavoro del assistente sociale e di progettazione di politiche per questo lavoro.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e comprensione
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà acquisito un livello di competenza linguistica pari al B1+ del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento - 2001)
• avrà sviluppato e potenziato competenze linguistico-comunicative di English for Social Services
• sarà in grado di analizzare e comprendere contenuti che riflettono temi di English for Social Services, e completare task che riguardano il lavoro del assistente sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà sviluppato competenze di usare la lingua inglese in situazione che ha che fare con la vita lavorativo di un assistente sociale.

Autonomia di giudizio
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà la capacità, nel proprio campo di studio, di giudicare quale registro del linguaggio (formale o informale) debba essere utilizzato in situazioni specifiche.

Abilità comunicativa
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà affinato le sue capacità comunicative in contesti familiari e che riguardano il corso di studi
• sarà in grado di comunicare in modo semplice informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando un linguaggio e strategie comunicative adeguate ai compiti che devono essere completati.

Capacità di apprendimento
Alla fine del corso, lo/la studente/essa:
• avrà sviluppato fiducia e consapevolezza che lo studio può essere gestito autonomamente, sulla base degli interessi individuali, dei propri ritmi e delle proprie competenze
• avrà migliorato le sue competenze linguistiche rapportabili a linguaggi giornalieri e linguaggi specifico per i Servizi Sociali.

Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione delle seguenti competenze specifiche:
- Conoscenza e capacità di comprensione del lavoro di rete tra famiglie e altri attori del sistema del welfare pubblico e del privato sociale;
- Conoscenza e capacità di comprensione applicata all'utilizzo di un modello di intervento sociale per la creazione di legami, sinergie e connessioni in specifici contesti ambientali.
Attraverso le ore di laboratorio saranno raggiunte le competenze trasversali riguardanti:
- la capacità di sviluppare un giudizio autonomo sulle potenzialità e i limiti del lavoro di rete con le famiglie attraverso il confronto su casi concreti e in dialogo con altri colleghe/i;
- l'uso di un linguaggio adeguato al lavoro con le famiglie e al rafforzamento delle possibilità di interazione tra loro;
- l'apprendimento da casi studio ed esperienze di lavoro sociale.

Laboratorio - Mediazione interculturale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
Il laboratorio è costruito in modo da sviluppare la conoscenza delle dinamiche che si generano dalla convivenza di culture differenti all'interno della società multiculturale. Si intende favorire l'acquisizione di una sensibilità e di una capacità operativa nel campo del dialogo interculturale. Come conciliare il vivere insieme di singoli e comunità che agiscono a partire da riferimenti valoriali e pratiche che possono differire anche radicalmente e generando forme di discriminazione ed esclusione.

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti e le studentesse avranno strumenti per comprendere "l'altro da noi" e favorire percorsi di conciliazione. L'incontro con esperienze in atto sul territorio svilupperà conoscenze, legami, pratiche e competenze nei differenti campi in cui la pluralizzazione dei riferimenti culturali può generare conflitto, pregiudizio, discriminazione (famiglia, salute, immigrazione, politica, carcere, relazioni di genere ecc.)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità di applicare le conoscenze apprese (sia nella parte di esposizione delle teorie che nella

parte di analisi di casi), come ausilio rilevante nella lettura ed interpretazione delle relazioni tra religione, cultura e società e nei loro esiti nella formazione di identità collettive che interagiscono caratterizzando le forme del credere nella società plurale.

Autonomia di giudizio
L'impostazione del laboratorio è diretta all'incontro con esperienze atte a favorire la costruzione di una capacità riflessiva libera da stereotipi e pregiudizi. La diversità come valore da riconoscere per potere comprendere le motivazioni profonde e radicate dell'agire sociale, avendo sviluppato una sensibilità a mettere in atto le necessarie azioni dirette a minimizzare le occasioni di conflitto e massimizzare le azioni di dialogo e reciproca comprensione. Questa attitudine risulterà particolarmente utile nelle relazioni con soggetti provenienti da culture altre rispetto a quella dominante nel territorio in cui l'assistente sociale è chiamato ad operare, incoraggiando un approccio rispettoso e inclusivo verso le diverse appartenenze religiose e culturali.

Abilità comunicative
Gli studenti e le studentesse acquisiranno una apertura alla dimensione plurale dei fondamenti religiosi delle culture le cui conseguenze si avvertiranno nel miglioramento della capacità di ascolto, comprensione ed empatia con gli utenti dei servizi e nelle conseguenti interazioni fra i servizi e le istituzioni di riferimento per i singoli casi. Saranno promosse azioni che favoriscano la capacità comunicativa non solo orale ma anche nella forma scritta, sorretta da un uso inclusivo del linguaggio.

Capacità di apprendimento
Gli studenti e le studentesse avranno acquisito capacità di auto-formazione ed aggiornamento sulle specifiche tematiche trattate e sulle applicazioni nel campo di attività professionale.
La pluralità di prospettive analitiche utili per comprendere i fenomeni religiosi e culturali favorirà negli studenti e nelle studentesse l'attitudine ad un approccio interdisciplinare nelle azioni di presa in carico di persone, famiglie, gruppi e comunità.
Tale approccio comporterà che gli studenti e le studentesse non solo saranno capaci di entrare nella complessità dei fenomeni religiosi e delle loro ricadute nelle relazioni interculturali, ma anche a diventare potenziali agenti di cambiamento positivo nelle comunità in cui saranno chiamate ad operare.

Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi

Il Laboratorio esplora quattro Modelli di probation:
• modello puro: è quello che sospende il processo stesso, quindi l'azione penale e l'accertamento della responsabilità;
• modello misto è quello che colloca la misura nel momento antecedente la condanna, ma successivo all'accertamento della responsabilità; esso impedisce l'irrogazione della pena.
• modello sursis con sottoposizione a prova, prevede che venga invece sospesa la pena, già irrogata; esso interviene dopo che sia stata già acclarata la responsabilità e determinata la pena nel suo quantum, laddove invece la sospensione è subordinata all'esercizio di una prova.
• modello lieve è quello che corrisponde alla sospensione dell'esecuzione della pena: sussiste la responsabilità del reo, la pena è già erogata, ma si dà per parzialmente eseguita, in attesa dell'esito della prova.
Il focus sulla Messa alla prova minorile nella letteratura specialistica: a. Definizione, b. Origini, c. Soggetti, d. Fasi, ha l'obiettivo di far conseguire a studenti e studentesse "conoscenza e capacità di comprensione" dell'applicazione della Messa alla prova come strumento di politica di reinserimento sociale del minore, alternativo a percorsi giudiziari tradizionali.
e. Il progetto di MAP e il ruolo del Social Work, f. Le pratiche di giustizia riparativa e la mediazione penale, g. Gli esiti, h. L'applicazione su scala nazionale, consentiranno agli studenti e alle studentesse di acquisire "capacità di applicare conoscenza e comprensione" del ruolo dei Servizi sociali nell'elaborazione del progetto di messa alla prova nonché 'autonomia di giudizio' attraverso la valutazione della prova da parte dell'Assistente Sociale e rispetto all'efficacia degli interventi di Messa alla prova con i minori autori di reato e loro reinserimento sociale.
Gli studenti dovranno imparare a usare una terminologia corretta per conseguire 'abilità comunicative' sulla messa alla prova, caratterizzata da:
1. Consensualità (il minore deve accettare il progetto e dare la sua disponibilità nel conseguirlo).
2. Adeguatezza: (i contenuti del progetto devono essere adatti alla personalità del minore, al tipo di reato commesso, alle risorse che possono essere mobilitate e alle capacità del minore).
3. Fattibilità: (il progetto deve privilegiare la dimensione pratica e contenere indicazioni precise e concrete sulle risorse da utilizzare e dei processi da attivare).
4. Flessibilità: (il progetto può essere modificato in base all'evoluzione del minore, all'andamento del percorso e alle verifiche intermedie in rapporto alle condizioni oggettive rilevate).
La 'capacità di apprendimento' degli studenti si riterrà raggiunta attraverso una serie di competenze quali: individuazione dei fattori di rischio e di protezione sull'esito della messa alla prova e capacità di individuazione dei punti di forza della MAP come misura che cerca di non interrompere il processo evolutivo del minore, favorendone la ripresa evolutiva, il recupero sociale e la responsabilizzazione circa il reato commesso. Il Laboratorio si concluderà con il video:
• KENTO, Keep it trill. L'uso del rap negli IPM
https://youtu.be/ajmZFmlRVSQ?list=PLiKoDb4bZqxBRbfKuG4i9CsFP9_YWwMRR

Laboratorio – Stato e terzo settore nella storia dei servizi sociali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Nel Laboratorio Stato e Terzo settore nella storia dei servizi sociali studentesse e studenti approfondiscono le dinamiche che hanno caratterizzato la relazione fra Stato e Terzo settore dal XIX secolo ad oggi. Attraverso la disamina di singoli casi di studio e di figure rappresentative, il laboratorio consente di confrontare e discutere le diverse visioni che hanno improntato nel tempo le azioni di contrasto alla miseria, alla marginalità, all'esclusione sociale sia da parte delle istituzioni sia da parte di soggetti della società civile. L'attività laboratoriale si pone inoltre come momento autoriflessivo sulla professione, grazie all'osservazione in prospettiva storica della formazione destinata agli assistenti sociali.

Conoscenza e capacità di comprensione
Il laboratorio consentirà a studenti e studentesse di:
a) conoscere diversi casi di studio scelti in modo diacronico e alcune fra le più figure più significative nella storia della relazione fra Stato e Terzo settore dal XIX secolo a oggi.
b) riconoscere e discutere i diversi approcci alle politiche sociali nelle diverse fasi storiche, sviluppando la capacità di riflettere criticamente, come richiesto dal percorso formativo interdisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:
a) identificare le interrelazioni fra il contesto storico e i cambiamenti nelle politiche sociali, in modo da stimolare una progettualità che coniughi i fondamenti culturali e i principi ispiratori del welfare state e il contesto attuale.
b) cogliere punti di forza e di debolezza dell'azione statale e di quella dei soggetti del Terzo settore, al fine di attivare sinergie funzionali alla progettazione di politiche pubbliche nel settore dei servizi sociali;

Autonomia di giudizio
Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:
a) valutare criticamente i diversi casi di studio e le diverse evoluzioni dei sistemi di welfare, formulando giudizi autonomi;
b) attraverso lo studio di esperienze tratte dalla storia della professione di assistente sociale, valutare criticamente il proprio ruolo sociale;

Abilità comunicative
Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:
a) utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per analizzare e descrivere le politiche sociali in una prospettiva storica grazie alla partecipazione attiva e al lavoro di gruppo;
b) comunicare efficacemente le proprie analisi storiche, mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati e attraverso la presentazione di lavori individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento
Al termine del percorso gli studenti e le studentesse saranno in grado di:
a) usare gli strumenti metodologici che, in prospettiva pluridisciplinare, presiedono alla progettazione delle politiche sociali nella società contemporanea;
b) fare interagire le conoscenze acquisite con le esperienze professionali proprie e altrui per mantenere un approccio aggiornato e critico, proprio di un esercizio consapevole della professione.

Laboratorio - Strumenti informatici per la programmazione e gestione di progetti

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e comprensione
L'attività del laboratorio è finalizzata al trasferimento delle conoscenze di base relative alla creazione e gestione informatizzata di archivi di dati utilizzabili nelle attività di programmazione e gestione degli interventi sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attraverso la partecipazione alle attività del laboratorio le studentesse e gli studenti sviluppano la capacità di:
- formulare il disegno di basi dati definendo il flusso delle informazioni in ingresso e in uscita;
- utilizzare le applicazioni informatiche di base (fogli elettronici e data base) utili alla creazione e interrogazione di una base dati.

Autonomia di giudizio
L'attività di laboratorio, anche in ragione dell'approccio didattico privilegiato, contribuisce a sviluppare le seguenti capacità critiche e di giudizio:
• capacità di identificare le soluzioni informatizzate adottabili per rispondere ai bisogni specifici di gestione di un flusso dati;
• capacità di riconoscere gli snodi del processo di informatizzazione del flusso dati da adottare.

Abilità comunicative
L'attività di laboratorio contribuisce a sviluppare le seguenti abilità nella comunicazione:
• capacità di esporre con chiarezza obiettivi e sequenza tipica di una attività di costruzione di una base dati informatizzata;
• capacità di esporre le funzioni relative all'alimentazione e interrogazione della base dati (input e output).

Capacità di apprendere
L'attività di laboratorio contribuisce a sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, ossia la capacità di:
- organizzare lo studio individuale distribuendo il tempo in modo funzionale al carico di lavoro richiesto per ciascuna attività (teorica e pratica);
- distinguere aspetti specifici del quadro delle competenze richieste per creare e gestire una base dati con le applicazioni informatiche di base.

Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il Laboratorio di Welfare e politiche sociali comparate si propone di approfondire le dinamiche istituzionali, politiche ed economiche che caratterizzano i sistemi contemporanei di welfare nei diversi contesti nazionali, utilizzando un approccio comparativo e interdisciplinare.

Conoscenza e capacità di comprensione
Il Laboratorio, che rientra nelle attività formative specialistiche nel campo delle politiche pubbliche, mira a fornire alle studentesse e agli studenti le conoscenze per interpretare le traiettorie di sviluppo del welfare italiano a confronto con gli altri modelli europei e gli strumenti analitici avanzati per comprendere e valutare la genesi, l'evoluzione e le trasformazioni dei sistemi contemporanei di welfare in risposta a sfide globali come l'invecchiamento demografico, le migrazioni e la digitalizzazione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
L'alternanza fra esposizione di argomenti teorici e analisi di materiali e casi empirici svilupperà nelle studentesse e negli studenti una capacità operativa che consentirà loro di comprendere le transizioni in atto e la necessità di adeguamento al nuovo contesto delle politiche sociali ereditate dal passato. Queste transizioni (demografica, tecnologica, ecologica) determinano, infatti, nuovi rischi sociali e nuove sfide per la riforma del welfare.

Autonomia di giudizio
Le studentesse e gli studenti, grazie all'approccio comparativo e interdisciplinare, svilupperanno la capacità di formulare giudizi autonomi sulle diverse configurazioni di policy nei principali sistemi di intervento (previdenza, lavoro, sanità, assistenza) e sulle diverse interazioni tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore nella formulazione e implementazione delle politiche sociali.

Abilità comunicative
Il Laboratorio è strutturato in modo da stimolare la partecipazione attiva da parte di studentesse e studenti invitandoli ad analizzare tematiche specifiche riguardanti approfondimenti conoscitivi, specifici studi di caso, analisi comparative di dataset internazionali. Mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati e attraverso la presentazione di lavori individuali e di gruppo le studentesse e gli studenti perfezioneranno le loro abilità comunicative.

Capacità di apprendere
Attraverso questo percorso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per analizzare criticamente i modelli di welfare e proporre soluzioni innovative a questioni di policy complesse, utilizzabili per affrontare i vecchi e nuovi rischi sociali.

Metodi avanzati di lavoro sociale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
L'insegnamento "Metodi avanzati di lavoro sociale" si propone di fornire, alle studentesse e agli studenti, conoscenze, competenze e strumenti pratici che contribuiscono alla formazione del ruolo dell'assistente sociale specialista come agente di cambiamento a livello di comunità.
Sono compiti propri dell'assistente sociale specialista: contribuire alla programmazione delle politiche socioassistenziali locali, coprogettare la rete dei servizi e degli interventi sociali, promuovere la costruzione di reti territoriali, valutare politiche, programmi, servizi e interventi, svolgere attività di ricerca di servizio sociale finalizzata alla conoscenza della realtà sociale e alla progettazione dei servizi e degli interventi, svolgere attività manageriali di elevata responsabilità, organizzazione e gestione. Questi compiti, che richiedono competenze tecniche e relazionali e una sofisticata capacità di lavorare a cavallo dei confini organizzativi, delineano un ruolo professionale che si traduce in un impegno etico-politico per partecipare, influenzare e orientare le politiche sociali verso la realizzazione di principi di uguaglianza, giustizia e coesione sociale.
L'insegnamento insisterà sulle competenze connesse a questo ruolo, dall'azione anti-oppressiva a livello macro per contrastare lo svantaggio e gli squilibri di potere che colpiscono gruppi e comunità, all'advocacy che mira ad attivare tutti quei dispositivi utili a dare voce alle persone oppresse e senza potere nei confronti delle istituzioni, alla policy practice quale pratica professionale diretta a influenzare la definizione, l'attuazione e la modifica delle politiche di welfare.

Obiettivi formativi specifici
(1) Conoscenza e capacità di comprensione. A conclusione del corso, studentesse e studenti avranno sviluppato una:
• chiara comprensione del ruolo professionale a questo livello per determinare i (nuovi) confini della propria identità professionale;
• maggiore consapevolezza delle competenze e delle abilità necessarie all'esercizio di questo ruolo;
• chiara comprensione della complessità dell'ambiente sociale in cui le organizzazioni di servizio sociale operano e dei (nuovi) problemi e bisogni sociali;
• maggiore consapevolezza rispetto all'importanza delle collaborazioni interorganizzative.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione. A conclusione del corso, studentesse e studenti saranno in grado di:
• progettare servizi e interventi in ottica sistemica;
• utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca sociale per progetti di ricerca di servizio sociale;
• creare relazioni interorganizzative;
• gestire processi organizzativi e interorganizzativi.

(3) Autonomia di giudizio. Alla fine del percorso formativo, le studentesse e gli studenti avranno sviluppato e/o potenziato la loro capacità di pensiero critico attraverso una maggiore consapevolezza derivante dal confronto continuo tra teoria ed esperienze di pratica professionale a livello di lavoro di comunità. Questo confronto promuoverà una riflessione critica circa un'azione professionale che esiste per promuovere pari condizioni di opportunità, benessere e qualità della vita a tutti coloro che abitano una determinata comunità.

(4) Abilità comunicative. Alla fine del percorso formativo, le studentesse e gli studenti avranno acquisito stili relazionali e comunicativi coerenti con le specificità professionali dell'assistente sociale specialista, necessari per interagire con tutti gli attori, pubblici e privati, presenti nella comunità che, sostenuti, facilitati e coordinati dall'assistente sociale specialista, sono capaci di intraprendere azioni utili al fronteggiamento dei problemi collettivi sociali.

(5) Capacità di apprendimento. Alla fine del percorso formativo, studentesse e studenti avranno compreso l'importanza della formazione professionale continua e del continuo aggiornamento per acquisire quelle competenze che consentiranno loro di essere all'altezza delle sfide poste dalle trasformazioni sociali in atto. Avranno, quindi, maturato la consapevolezza che è parte della propria professionalità, la responsabilità di impegnarsi in processi di apprendimento e auto-apprendimento.

METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivo generale
In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle politiche e dei servizi sociali, l'insegnamento di Metodologia della progettazione sociale favorisce l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche necessarie per poter costruire e valutare progetti nell'ambito dei servizi sociali e alla persona.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
i. Le studentesse e gli studenti acquisiranno le conoscenze relative ai differenti approcci alla progettazione nel sociale e alle diverse fasi del Project Cycle Management;
ii. comprenderanno il funzionamento degli strumenti di progettazione partecipata;
iii. matureranno la conoscenza degli elementi essenziali di un disegno di monitoraggio e di valutazione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
i. Le studentesse e gli studenti saranno in grado di utilizzare gli strumenti della progettazione partecipata riconducibili alla Metodologia GOPP;
ii. potranno conoscere esperienze concrete di progettazione relative ad almeno tre ambiti (salute mentale, homelessness, povertà educativa);
iii. impareranno ad impostare un disegno di monitoraggio e di valutazione finale e di impatto.

Autonomia di giudizio
Le studentesse e gli studenti sapranno valutare le differenze tra i diversi approcci alla progettazione, capire qual è il modello più adatto da applicare nelle situazioni concrete, riconoscere e valorizzare il carattere innovativo della progettazione per obiettivi.

Abilità comunicative
Le studentesse e gli studenti saranno in grado di presentare la struttura essenziale di un progetto in maniera coerente con lo schema riconducibile alla logica dell'intervento (Logical Framework).

Capacità di apprendere
i. Le studentesse e gli studenti sapranno reperire le informazioni relative alle possibilità concrete di utilizzo della metodologia della progettazione sociale in tutti gli ambiti di intervento in cui si troveranno ad operare;
ii. saranno capaci di integrare le conoscenze acquisite con le competenze in materia di programmazione territoriale dei servizi alla persona.

Politiche sociali per le famiglie

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'insegnamento propone una approfondita analisi delle politiche sociali legate alle nuove vulnerabilità delle famiglie. Con questo insegnamento le studentesse e gli studenti della magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali acquisiscono le seguenti competenze specifiche:
• conoscenza e capacità di comprensione: delle trasformazioni e pluralizzazioni delle forme familiari e delle relative potenziali vulnerabilità; delle principali politiche sociali che intervengono in risposta ai bisogni delle famiglie nel welfare italiano e in prospettiva europea;
• conoscenza delle implicazioni applicative delle politiche sociali per le famiglie, con particolare attenzione al ruolo dell'assistente sociale nei servizi pubblici e del welfare mix.

Le studentesse e gli studenti acquisiscono anche le seguenti competenze trasversali:
• capacità di sviluppare giudizi autonomi e analisi critiche delle politiche sociali per le famiglie;
• capacità di comunicare, con un linguaggio efficace e appropriato, sulle policies, le loro trasformazioni e i nuovi rischi sociali delle famiglie;
• sviluppo di abilità nella lettura e comprensione delle linee guida delle politiche.

Progettazione, gestione e rendicontazione

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

In coerenza con obiettivi generali del corso di studio, l'insegnamento di Progettazione, gestione e rendicontazione contribuisce ad ampliare il quadro delle conoscenze distintive degli assistenti sociali specialisti in vista di un possibile coinvolgimento nel ciclo della programmazione e gestione degli interventi nel sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione
I contenuti proposti rispondono all'esigenza di fornire alle studentesse e agli studenti le conoscenze di base inerenti le implicazioni economiche e gestionali che accompagnano il processo della progettazione dalla sua iniziale formulazione alla concreta attuazione e rendicontazione (periodica e finale). Ciò anche considerando il quadro delle politiche nazionali e comunitarie nella loro concreta articolazione in misure e fondi messi a disposizione per gli interventi nel sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
A conclusione del corso, studentesse e studenti saranno in grado di:
• formulare il budget di un progetto riconoscendo i vincoli cui esso è sottoposto nella progettazione;
• distinguere e applicare a casi concreti i criteri e le procedure sottese all'attività di gestione e rendicontazione.

Autonomia di giudizio:
Alla fine del corso, le studentesse e gli studenti avranno sviluppato e/o potenziato la loro capacità di pensare criticamente i processi e le attività della progettazione, sapendo discernere i contenuti dell'intervento dai fattori economici e gestionali che pure occorre considerare ai fini della sostenibilità degli interventi.

Abilità comunicative
Le attività didattiche sono organizzate in modo da stimolare la partecipazione attiva da parte di studentesse e studenti. Mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati e attraverso la presentazione di lavori individuali e di gruppo le studentesse e gli studenti perfezioneranno così le loro abilità comunicative.

Capacità di apprendere
L'insegnamento contribuisce a sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, ossia la capacità di:
- organizzare lo studio individuale distribuendo il tempo in modo funzionale al carico di lavoro richiesto per ciascuna attività (teorica e pratica);
- distinguere aspetti specifici del quadro delle competenze richieste rispettivamente per la formulazione del budget, la gestione e la rendicontazione dei progetti.

Protezione internazionale e sistema di accoglienza dei migranti

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali
L'insegnamento di "Protezione internazionale e sistema di accoglienza dei migranti" si inserisce appieno nel quadro degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi sociali, poiché mira a sviluppare le competenze giuridiche necessarie per

analizzare e comprendere i diritti e i servizi (e la rete di servizi) a favore dei richiedenti protezione internazionale e l'organizzazione del sistema di accoglienza dei migranti (CDA, CSA, SAI). L'obiettivo è fornire alle studentesse e agli studenti strumenti teorici e pratici per la comprensione e l'applicazione delle normative funzionali alla predisposizione dei servizi per l'accoglienza e i l'inclusione delle persone migranti.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione
• Studenti e studentesse conosceranno in maniera adeguata il metodo giuridico applicato ad un fenomeno in costante evoluzione nonché le principali modifiche intervenute, nel tempo, in materia di condizione giuridica dello straniero e, in specie, del richiedente asilo e del rifugiato e delle c.d. categorie fragili; conosceranno la strutturazione del sistema pubblico dell'accoglienza e dell'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati.
• Le studentesse e gli studenti acquisiranno la capacità di comprendere i diversi servizi a favore della inclusione delle persone migranti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
• Le studentesse e gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per programmare, progettare e organizzare i servizi, o implementare la rete dei servizi esistenti, maggiormente idonei alle esigenze delle persone migranti.
• Saranno in grado di proporre soluzioni giuridiche idonee per la tutela dei diritti della persona migrante e per le comunità di accoglienza.

Autonomia di giudizio
• Le studentesse e gli studenti svilupperanno la capacità di analizzare criticamente il sistema pubblico dell'accoglienza e le sue connessioni con gli altri servizi territoriali.

Abilità comunicative
• Le studentesse e gli studenti acquisiranno un linguaggio tecnico-giuridico adeguato, necessario per interagire efficacemente con le persone migranti, le colleghe e i colleghi, e le istituzioni a vario titolo coinvolte nel sistema di accoglienza.
• Saranno in grado di spiegare in modo chiaro e comprensibile le implicazioni giuridiche di situazioni complesse, favorendo la comprensione da parte dei soggetti coinvolti.

Capacità di apprendimento
• Le studentesse e gli studenti svilupperanno la capacità di aggiornarsi autonomamente sulle evoluzioni normative e sulle politiche del diritto in materia di diritto/diritti dei migranti.
• Saranno in grado di integrare le conoscenze giuridiche con le competenze professionalizzanti, promuovendo un approccio interdisciplinare nella risoluzione delle problematiche professionali.

RICERCA SOCIALE APPLICATA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

In linea con gli obiettivi formativi individuati dal Corso di Studio, l'insegnamento è finalizzato al trasferimento di conoscenze e competenze metodologiche utili alla conduzione di ricerche sociali sui temi di interesse degli assistenti sociali specialisti, anche in funzione dell'attività di programmazione degli interventi sociali.

Conoscenza e capacità di comprensione
L'insegnamento è finalizzato al trasferimento delle conoscenze relative ai diversi approcci metodologici ed empirici che contraddistinguono la ricerca sociale, comprese le tecniche e gli strumenti utilizzati per acquisire informazioni o per operare delle osservazioni empiriche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Alla fine del corso le studentesse e gli studenti saranno in grado di:
• formulare il disegno di una ricerca sociale che preveda un'attività empirica di rilevazione delle informazioni o di osservazione;
• condurre una indagine empirica;
• padroneggiare le tecniche di rilevazione delle informazioni maggiormente ricorrenti nelle indagini sociali e nelle ricerche (questionario, intervista in profondità e intervista narrativa, focus group).

Autonomia di giudizio
L'insegnamento contribuisce a sviluppare le seguenti capacità critiche e di giudizio:
• capacità di identificare interrogativi significativi traducibili in disegni di ricerca;
• capacità di stabilire relazioni funzionali tra l'analisi dei fenomeni e l'attività di progettazione egli interventi nel sociale.

Abilità comunicative
L'insegnamento contribuisce a sviluppare le seguenti abilità nella comunicazione:
• capacità di esporre con chiarezza le questioni metodologiche in gioco nel disegno di una ricerca;
• capacità di esporre i risultati di una ricerca e argomentare le interpretazioni di un fenomeno oggetto di analisi/indagine.

Capacità di apprendere
L'insegnamento contribuisce a sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, ossia la capacità di:
• organizzare lo studio individuale distribuendo il tempo in modo funzionale al carico di lavoro richiesto per ciascuna attività (teorica e pratica);

• distinguere aspetti specifici del quadro delle competenze richieste per il disegno e la conduzione di una ricerca empirica;
• identificare possibili percorsi di approfondimento autonomo e le fonti (testi, articoli scientifici, fonti statistiche) cui fare riferimento all'occorrenza.

Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali A conclusione del corso, le studentesse e gli studenti avranno acquisito conoscenze e competenze utili per la comprensione dei fenomeni religiosi come elemento costitutivo dei sistemi culturali. In che modo le religioni influenzano le strutture sociali, le norme e i valori, e come a loro volta sono influenzate dai cambiamenti sociali, politici ed economici. Obiettivo dell'insegnamento è l'acquisizione di competenze specifiche inerenti a:
• principali aspetti ed argomenti della disciplina alla luce della teoria classica e dei risultati della ricerca contemporanea;
• pluralizzazione delle forme del credere e relazioni interreligiose;
• contenuti partecipativi e di inclusione sociale dell'appartenenza religiosa. Gli studenti e le studentesse avranno strumenti per navigare entro le problematiche derivanti dal lavorare in contesti multiculturali.

Obiettivi formativi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione
Rispetto alle competenze trasversali, le studentesse e gli studenti svilupperanno la capacità di leggere criticamente i fenomeni sociali contemporanei connessi all'appartenenza religiosa ed alle relazioni interculturali. Quali dinamiche si generano dalla convivenza sullo stesso territorio di religioni diverse e come può essere favorita una reciproca rispettosa comprensione ed empatia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità di applicare le conoscenze apprese (sia nella parte di esposizione delle teorie che nella parte di analisi di casi), come ausilio rilevante nella lettura ed interpretazione delle relazioni tra religione, cultura e società e nei loro esiti nella formazione di identità collettive che interagiscono caratterizzando le forme del credere nella società plurale.

Autonomia di giudizio
L'impostazione del corso è volta a favorire la costruzione di una capacità riflessiva libera da stereotipi e pregiudizi. Valorizzare e motivare la diversità come valore da riconoscere per potere comprendere le motivazioni profonde e radicate dell'agire sociale, avendo sviluppato una sensibilità a mettere in atto le necessarie azioni dirette a minimizzare le occasioni di conflitto e massimizzare le azioni di dialogo e reciproca comprensione. Questa attitudine risulterà particolarmente utile nelle relazioni con soggetti provenienti da culture altre rispetto a quella dominante nel territorio in cui l'assistente sociale è chiamato ad operare, incoraggiando un approccio rispettoso e inclusivo verso le diverse appartenenze religiose e culturali.

Abilità comunicative
Gli studenti e le studentesse acquisiranno una apertura alla dimensione plurale dei fondamenti religiosi delle culture le cui conseguenze si avvertiranno nel miglioramento della capacità di ascolto, comprensione ed empatia con gli utenti dei servizi e nelle conseguenti interazioni fra i servizi e le istituzioni di riferimento per i singoli casi. Saranno promosse azioni che favoriscano la capacità comunicativa non solo orale ma anche nella forma scritta, sorretta da un uso inclusivo del linguaggio.

Capacità di apprendimento
Gli studenti e le studentesse avranno acquisito capacità di auto-formazione ed aggiornamento sulle specifiche tematiche trattate e sulle applicazioni nel campo di attività professionale. La pluralità di prospettive analitiche utili per comprendere i fenomeni religiosi e culturali favorirà negli studenti e nelle studentesse l'attitudine ad un approccio interdisciplinare nelle azioni di presa in carico di persone, famiglie, gruppi e comunità. Tale approccio comporterà che gli studenti e le studentesse non solo saranno capaci di entrare nella complessità dei fenomeni religiosi e delle loro ricadute nelle relazioni interculturali, ma anche a diventare potenziali agenti di cambiamento positivo nelle comunità in cui operano.

STATISTICA SOCIALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

In linea con gli obiettivi formativi individuati dal Corso di Laurea in Servizio Sociale, l'insegnamento è finalizzato al trasferimento di conoscenze e competenze statistiche di base che possono tornare utili in particolare nelle attività di analisi e programmazione degli interventi di cui sono responsabili gli assistenti sociali specialisti.

Conoscenza e capacità di comprensione
L'insegnamento è finalizzato al trasferimento delle conoscenze relative ai fondamenti dell'analisi statistica descrittiva.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Alla fine del corso le studentesse e gli studenti saranno in grado di:
• condurre un'analisi statistica monovariata o bivariata e distinguere le analisi implementabili a seconda del tipo di variabili trattate;
• produrre tabelle e grafici che sintetizzino efficacemente i risultati delle elaborazioni;
• costruire indicatori statistici componendo più variabili;
• organizzare una base dati ai fini delle operazioni di elaborazione statistica.

Autonomia di giudizio
L'insegnamento contribuisce a sviluppare le seguenti capacità critiche e di giudizio:
• capacità di distinguere le diverse fonti dei dati e le loro caratteristiche;
• capacità di valutare l'attendibilità delle diverse fonti di dati.

Abilità comunicative
L'insegnamento contribuisce a sviluppare le seguenti abilità nella comunicazione:
• capacità di esporre con chiarezza le questioni relative alle possibili elaborazioni statistiche operabili su una base dati;
• capacità di esporre efficacemente i risultati di una elaborazione statistica.

Capacità di apprendere
L'insegnamento contribuisce a sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, ossia la capacità di:
• organizzare lo studio individuale distribuendo il tempo in modo funzionale al carico di lavoro richiesto per ciascuna attività (teorica e pratica);
• distinguere aspetti specifici del quadro delle competenze richieste per i diversi tipi di elaborazione statistica sui dati.

STORIA DEI SERVIZI SOCIALI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'insegnamento di Storia dei servizi sociali persegue gli obiettivi formativi del corso di laurea in Servizio sociale, contribuendo a formare figure professionali esperte in grado di analizzare e interpretare le diverse espressioni del disagio sociale e di progettare, organizzare e valutare forme di intervento finalizzate al suo superamento. Centrale nel raggiungimento di tali obiettivi è la prospettiva storica, ottica disciplinare indispensabile per comprendere i modi in cui la disposizione d'animo verso l'altro si sia incarnata nel corso del tempo in differenti comportamenti di solidarietà (dalla beneficenza alla filantropia, dall'intervento dello Stato alla valorizzazione delle "capacità") e come essa si sia intrecciata con la religione, la politica, l'economia, il diritto. Il corso integra conoscenze essenziali per operare in contesti complessi e globalizzati, coerentemente con l'approccio interdisciplinare del Corso di Studio. Attraverso la storia delle politiche sociali in Occidente gli studenti e le studentesse acquisiscono gli strumenti atti a comprendere il legame fra processi produttivi, organizzazione sociale, riferimenti valoriali e servizi sociali. L'obiettivo è non solo di far conoscere le forme d'intervento umanitario motivate da un forte senso di responsabilità sociale, che si affiancano all'intervento pubblico e si configurano spesso come terzo settore, ma anche mostrare come l'agire filantropico sia un importante fattore di cambiamento. Consapevole della prospettiva storica, l'assistente sociale sarà maggiormente in grado di costruire una solida professionalità ed esercitare con più consapevolezza il proprio ruolo.

Obiettivi formativi specifici

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:
• a) Conoscere le principali forme di intervento sulla marginalità e di risposta ai bisogni in relazione a eventi e processi storici, in coerenza con l'obiettivo del Corso di Studio di fornire una idonea preparazione nell'analisi delle condizioni e dei processi di mutamento che generano potenziali forme di esclusione, emarginazione o povertà;
• b) Riconoscere i problemi interpretativi delle diverse fasi storiche, sviluppando la capacità di riflettere criticamente, come richiesto dal percorso formativo interdisciplinare;
• c) Identificare e discutere le differenti interpretazioni storiografiche, applicando approcci teorici e metodologici integrati.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:
• a) Analizzare criticamente la Storia dei servizi sociali, cogliendo le sue interdipendenze con le dinamiche economiche, politiche e sociali, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di promuovere l'analisi dei contesti complessi;
• b) Collegare le radici storiche delle politiche sociali alle loro conseguenze, sviluppando una comprensione complessiva utile per la progettazione di politiche pubbliche nel settore dei servizi sociali;
• c) Approfondire autonomamente tematiche specifiche interne alla Storia dei servizi sociali acquisendo strumenti metodologici trasversali richiesti dal Corso di Studio.

3. Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:
• a) Valutare criticamente le diverse evoluzioni dei sistemi di welfare, formulando giudizi autonomi che integrino prospettive politiche e sociali, come richiesto dal Corso di Studio;
• b) Riflettere sulle differenze tra passato e presente, utilizzando la conoscenza storica per affrontare le sfide contemporanee, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio di preparare figure professionali consapevoli.

4. Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:
• a) Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per analizzare e descrivere le politiche sociali in una prospettiva storica, rispondendo alla necessità di comunicare in contesti accademici e professionali;
• b) Comunicare efficacemente le proprie analisi storiche, integrando prospettive critiche e interdisciplinari, come richiesto dal Corso di Studio;
• c) Partecipare a discussioni sulla storia delle politiche sociali, contribuendo con argomentazioni ben fondate e chiare.

5. Capacità di apprendimento

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:
• a) Approfondire autonomamente tematiche di storia dei servizi sociali, utilizzando risorse e strumenti accademici adeguati, in linea con l'obiettivo del Corso di promuovere un apprendimento continuo;
• b) Integrare le conoscenze storiche con quelle di altre discipline, sviluppando una comprensione interdisciplinare dei fenomeni storici, come richiesto dal Corso di Studio;
• c) Mantenere un approccio aggiornato e critico, fondamentale per interpretare le politiche sociali e progettare il futuro in modo consapevole.

TIROCINIO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

10 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivo formativo generale
L'attività di tirocinio professionale rappresenta una significativa e qualificante componente della formazione di base degli studenti e delle studentesse. Si tratta di un'esperienza professionale supervisionata, effettuata in un contesto operativo e organizzativo reale. Per tale ragione esso rappresenta una modalità di apprendimento esperienziale che consente di apprendere dall'esperienza sul campo e mettere alla prova le competenze acquisite e sperimentate in aula.

Obiettivi formativi specifici
Alla fine del tirocinio gli studenti e le studentesse avranno acquisito consapevolezza de:
• il ruolo dell'assistente sociale specialista;
• i processi di implementazione delle politiche sociali nazionali e locali;
• le conoscenze teorico-metodologiche per la progettazione, la gestione e la valutazione di servizi e interventi.

Conoscenza e capacità di comprensione.
A conclusione del tirocinio, studentesse e studenti avranno sviluppato una:
• comprensione dei principi e dei valori che sottendono la professione di assistente sociale specialista;
• conoscenza teorico-metodologiche proprie della professione di assistente sociale specialista;
• comprensione delle dinamiche organizzative e inteorganizzative.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate.
A conclusione del modulo, studentesse e studenti saranno in grado di:
• fare esperienza della dimensione pratica dei dimensioni del ruolo di assistente sociale specialista;
• apprendere l'uso di strumenti professionali per la progettazione e governo di interventi e servizi.

Autonomia di giudizio.
Alla fine del tirocinio le studentesse e gli studenti avranno sviluppato la loro capacità di pensare criticamente.

Abilità comunicative
Alla fine del tirocinio, le studentesse e gli studenti avranno acquisito quegli stili relazionali e comunicativi necessari al lavoro dell'assistente sociale organizzativo, che richiede un'importante capacità di ascolto attivo, di comunicazione empatica e di negoziazione.

Capacità di apprendere
Alla fine del tirocinio, studentesse e studenti avranno acquisito consapevolezza e abilità di auto-apprendimento e formazione continua in relazione ai continui cambiamenti che attraversano la società e che richiedono sofisticate competenze di sense making, problem setting e problem solving in contesti multidisciplinari e multi-organizzativi, ovvero comunitari.

MATRICE DI TUNING CdS in *Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali* (classe LM-87)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi *(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)* \ **Attività formative**	Politiche sociali per le famiglie	Metodi avanzati di lavoro sociale	Metodologia della progettazione sociale	Diritto socio-sanitario	Storia dei servizi sociali	Statistica sociale	Ricerca sociale applicata	Giustizia riparativa e mediazione penale	Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali	English for Social services (intermediate level)	Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni	Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie	Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate	Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Programmazione partecipata e servizi sociali	Sistema integrato di interventi e servizi sociali -Modelli di valutazione e processi organizzativi	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	Diritto penale	Progettazione, gestione e rendicontazione	Laboratorio - Stao e Terzo settore nella storia dei servizi sociali	Laboratorio - Disabilitàe inclusione sociale	Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale	Laboratorio - Mediazione interculturale	Laboratorio - English and linguistic mediation in social services	Laboratorio - Strumenti informtici per la programmazione e gestione dei progetti	A scelta dello studente	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO													2 ANNO													
Conoscenza e comprensione																											
AREA DELLA FORMAZIONE SOCIOLOGICA E DEL SERVIZIO SOCIALE, STORICA ED ECONOMICO-STATISTICA																											
Trasformazioni e pluralizzazioni delle forme familiari e delle relative potenziali vulnerabilità	■																										
Principali politiche sociali in risposta ai bisogni delle famiglie nel welfare italiano e in prospettiva europea	■																										
Ruolo professionale dell'assistente sociale specialista e confini della propria identità professionale		■																									
Competenze e abilità necessarie all'esercizio del ruolo di assistente sociale specialista		■																									
Differenti approcci alla progettazione nel sociale e alle diverse fasi del Project Cycle Management			■																								
Il funzionamento degli strumenti di progettazione partecipata			■																								
Elementi essenziali di un disegno di monitoraggio e di valutazione			■																								
Principali forme di intervento sulla marginalità e di risposta ai bisogni in relazione a eventi e processi storici, in coerenza con l'obiettivo del Corso di Studio di fornire una idonea preparazione nell'analisi delle condizioni e dei processi di mutamento che generano potenziali forme di esclusione, emarginazione o povertà				■																							
Comprensione dei problemi interpretativi delle diverse fasi storiche				■																							
Fondamenti dell'analisi statistica descrittiva.					■																						
I diversi approcci metodologici ed empirici che contraddistinguono la ricerca sociale, comprese le tecniche e gli strumenti utilizzati per acquisire informazioni o per operare delle osservazioni empiriche						■																					
I fenomeni sociali contemporanei connessi all'appartenenza religiosa ed alle relazioni interculturali.							■																				
Il contesto storico e normativo della co-programmazione														■													
La co-programmazione quale processo strategico e dialogico emergente e la ricerca azione														■													
Principali approcci alla valutazione e ricadute dei processi di valutazione															■												
Conoscenze di base inerenti le implicazioni economiche e gestionali che accompagnano il processo della progettazione dalla sua iniziale formulazione alla concreta attuazione e rendicontazione																		■									
Il quadro delle politiche nazionali e comunitarie nella loro concreta articolazione in misure e fondi messi a disposizione per gli interventi nel sociale																		■									
AREA DELLA FORMAZIONE GIURIDICA e DELLA SOCIOLOGIA GIURIDICA																											
Diritti e i servizi in materia socio-sanitaria				■																							
Condizione giuridica dello straniero e, in specie, del richiedente asilo e del rifugiato e delle c.d. categorie fragili																■											
Strutturazione del sistema pubblico dell'accoglienza e dell'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati.																■											

MATRICE DI TUNING CdS in *Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali* (classe LM-87)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi *(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)* \ **Attività formative**	Politiche sociali per le famiglie	Metodi avanzati di lavoro sociale	Metodologia della progettazione sociale	Diritto socio-sanitario	Storia dei servizi sociali	Statistica sociale	Ricerca sociale applicata	Giustizia riparativa e mediazione penale	Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali	English for Social services (intermediate level)	Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni	Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie	Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate	Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Programmazione partecipata e servizi sociali	Sistema integrato di interventi e servizi sociali -Modelli di valutazione e processi organizzativi	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	Diritto penale	Progettazione, gestione e rendicontazione	Laboratorio - Stao e Terzo settore nella storia dei servizi sociali	Laboratorio - Disabilitàe inclusione sociale	Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale	Laboratorio - Mediazione interculturale	Laboratorio - English and linguistic mediation in social services	Laboratorio - Strumenti informtici per la programmazione e gestione dei progetti	A scelta dello studente	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO															2 ANNO											
I diversi servizi a favore della inclusione delle persone migranti.																											
Principali istituti giuridici del diritto penale																											
Connessioni tra i principi costituzionali e la materia penale a favore, soprattutto, della inclusione sociale delle persone private della libertà personale.																											
Gli strumenti di risoluzione alternativa dei conflitti																											
AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E INTERDISCIPLNARI, LINGUISTICHE ED INFORMATICHE																											
Competenza linguistica pari al B1+ del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento - 2001)																											
Conoscenze necessarie ad analizzare e comprendere contenuti che riflettono temi di English for Social Services, e conoscenze richieste in contesto accademico in relazione alla terminologia/linguaggio di base per la propria disciplina																											
Conoscenze relative alla realizzazione di analisi di contesto e ricognizioni su specifici fenomeni di interesse degli assistenti sociali al fine della programmazione degli interventi sociali																											
Il lavoro di rete tra famiglie e altri attori del sistema del welfare pubblico e del privato sociale																											
Conoscenze per interpretare le traiettorie di sviluppo del welfare italiano a confronto con gli altri modelli europei e gli strumenti analitici avanzati																											
Comprensione della genesi, evoluzione e delle trasformazioni dei sistemi contemporanei di welfare in risposta a sfide globali come l'invecchiamento demografico, le migrazioni e la digitalizzazione																											
Conoscenza di diversi casi di studio scelti in modo diacronico e di alcune fra le più figure più significative nella storia della relazione fra Stato e Terzo settore dal XIX secolo a oggi																											
Comprensione dei diversi approcci alle politiche sociali nelle diverse fasi storiche																											
Conoscenza degli strumenti e della tipologia di interventi di tutela attivabili per rispondere ai bisogni connessi alla disabilità																											
Comprensione dei bisogni espressi dai soggetti con disabilità e delle possibili risposte che coinvolgono il sistema dei servizi sociali nel loro insieme																											
Conoscenza dei diversi modelli di messa alla prova e comprensione dell'istituto della messa alla prova quale strumento di politica di reinserimento sociale del minore, alternativo a percorsi giudiziari tradizionali																											
Comprensione delle finalità e delle implicazioni delle pratiche di giustizia riparativa																											
Conoscenza delle dinamiche che si generano dalla convivenza di culture differenti all'interno della società multiculturale																											
Comprensione dei processi sottesi alla convivenza tra individui e comunità che agiscono a partire da riferimenti valoriali e pratiche che possono differire anche radicalmente generando forme di discriminazione ed esclusione																											

MATRICE DI TUNING CdS in *Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali* (classe LM-87)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi *(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)* \ **Attività formative**	Politiche sociali per le famiglie	Metodi avanzati di lavoro sociale	Metodologia della progettazione sociale	Diritto socio-sanitario	Storia dei servizi sociali	Statistica sociale	Ricerca sociale applicata	Giustizia riparativa e mediazione penale	Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali	English for Social services (intermediate level)	Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni	Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie	Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate	Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Programmazione partecipata e servizi sociali	Sistema integrato di interventi e servizi sociali -Modelli di valutazione e processi organizzativi	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	Diritto penale	Progettazione, gestione e rendicontazione	Laboratorio - Stao e Terzo settore nella storia dei servizi sociali	Laboratorio - Disabilitàe inclusione sociale	Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale	Laboratorio - Mediazione interculturale	Laboratorio - English and linguistic mediation in social services	Laboratorio - Strumenti informtici per la programmazione e gestione dei progetti	A scelta dello studente	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO																	2 ANNO									
Livello di competenza linguistica pari al B1+ del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento - 2001)																											
Comprendere dei temi di English for Social Services, e conoscenze utili a attuare task che riguardano il lavoro del assistente sociale in contesti di mediazione interculturale																											
Conoscenze di base relative alla creazione e gestione informatizzata di archivi di dati utilizzabili nelle attività di programmazione e gestione degli interventi sociali																											
Comprensione dei principi e dei valori che sottendono la professione di assistente sociale specialista;																											
Conoscenza teorico-metodologiche proprie della professione di assistente sociale specialista																											
Comprensione delle dinamiche organizzative e inteorganizzative																											
Capacità di applicare conoscenza e comprensione																											
AREA DELLA FORMAZIONE SOCIOLOGICA E DEL SERVIZIO SOCIALE, STORICA ED ECONOMICO-STATISTICA																											
Capacità di riconoscere le implicazioni delle politiche sociali per le famiglie, con particolare attenzione al ruolo dell'assistente sociale nei servizi pubblici e del welfare mix																											
Capacità di progettare servizi e interventi in ottica sistemica e di utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca sociale per progetti di ricerca di servizio sociale																											
Capacità di creare relazioni interorganizzative e gestire processi organizzativi e interorganizzativi																											
Capacità di utilizzare gli strumenti della progettazione partecipata riconducibili alla Metodologia GOPP e con riferimento ad ambiti tipici del lavoro sociale.																											
Capacità di impostare un disegno di monitoraggio e di valutazione finale e di impatto.																											
Capacità di analizzare criticamente la Storia dei servizi sociali, cogliendo le sue interdipendenze con le dinamiche economiche, politiche e sociali, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di promuovere l'analisi dei contesti complessi																											
Capacità di collegare le radici storiche delle politiche sociali alle loro conseguenze, sviluppando una comprensione complessiva utile per la progettazione di politiche pubbliche nel settore dei servizi sociali																											
Capacità di approfondire autonomamente tematiche specifiche interne alla Storia dei servizi sociali acquisendo strumenti metodologici trasversali richiesti dal Corso di Studio																											
Capacità di condurre un'analisi statistica monovariata o bivariata e distinguere le analisi implementabili a seconda del tipo di variabili trattate																											
Capacità di realizzare tabelle e grafici che sintetizzino efficacemente i risultati delle elaborazioni e costruire indicatori statistici																											

MATRICE DI TUNING CdS in *Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali* (classe LM-87)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi *(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)* \ **Attività formative**	Politiche sociali per le famiglie	Metodi avanzati di lavoro sociale	Metodologia della progettazione sociale	Diritto socio-sanitario	Storia dei servizi sociali	Statistica sociale	Ricerca sociale applicata	Giustizia riparativa e mediazione penale	Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali	English for Social services (intermediate level)	Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni	Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie	Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate	Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Programmazione partecipata e servizi sociali	Sistema integrato di interventi e servizi sociali -Modelli di valutazione e processi organizzativi	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	Diritto penale	Progettazione, gestione e rendicontazione	Laboratorio - Stao e Terzo settore nella storia dei servizi sociali	Laboratorio - Disabilitàe inclusione sociale	Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale	Laboratorio - Mediazione interculturale	Laboratorio - English and linguistic mediation in social services	Laboratorio - Strumenti informtici per la programmazione e gestione dei progetti	A scelta dello studente	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO													2 ANNO													
Capacità di organizzare una base dati ai fini delle operazioni di elaborazione statistica. *Capacità di formulare il disegno di una ricerca sociale e condurre una indagine empirica* *Capacità di padroneggiare le tecniche di rilevazione delle informazioni maggiormente ricorrenti nelle indagini sociali (questionario, intervista in profondità e intervista narrativa, focus group)* *Capacità di applicare le conoscenze apprese come ausilio rilevante nella lettura ed interpretazione delle relazioni tra religione, cultura e società e nei loro esiti nella formazione di identità collettive che interagiscono caratterizzando le forme del credere nella società plurale.* *Capacità di leggere e interpretare i cambiamenti normativi che aggiornano i contenuti della co-programmazione e coglierne l'impatto* *Capacità di utilizzare gli strumenti propri della ricerca azione per promuovere processi decisionale allargati in cui tutti gli interessi degli stakeholders siano rappresentati* *Capacità di orientarsi tra i diversi approcci alla valutazione e progettare interventi fondati sull'approccio pluralista* *Capacità di riconoscere e promuovere azioni di apprendimento situate e durature* *Capacità di formulare il budget di un progetto riconoscendo i vincoli cui esso è sottoposto nella progettazione* *Capacità di distinguere e applicare a casi concreti i criteri e le procedure sottese all'attività di gestione e rendicontazione*																											
AREA DELLA FORMAZIONE GIURIDICA e DELLA SOCIOLOGIA GIURIDICA																											
Capacità di orientarsi nelle attività di programmazione, progettazione ed erogazione dei servizi socio-sanitari *Capacità di applicare le conoscenze acquisite per programmare, progettare e organizzare i servizi, o implementare la rete dei servizi esistenti, maggiormente idonei alle esigenze delle persone migranti* *Capacità di proporre soluzioni giuridiche idonee per la tutela dei diritti della persona migrante e per le comunità di accoglienza* *Capacità di riconoscere le applicazioni pratiche degli istituti giuridici del diritto penale nell'ambito dei pertinenti settori del servizio sociale.* *Capacità di proporre soluzioni giuridiche idonee per la tutela dei diritti della persona.* *Capacità di distinguere le diverse declinazioni della giustizia riparativa e i relativi approcci e strumenti* *Capacità di riconoscere il valore e le potenzialità dei principali metodi della giustizia riparativa*																											
AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E INTERDISCIPLNARI, LINGUISTICHE ED INFORMATICHE																											

MATRICE DI TUNING CdS in *Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali* (classe LM-87)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi *(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)* \ **Attività formative**	Politiche sociali per le famiglie	Metodi avanzati di lavoro sociale	Metodologia della progettazione sociale	Diritto socio-sanitario	Storia dei servizi sociali	Statistica sociale	Ricerca sociale applicata	Giustizia riparativa e mediazione penale	Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali	English for Social services (intermediate level)	Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni	Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie	Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate	Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Programmazione partecipata e servizi sociali	Sistema integrato di interventi e servizi sociali -Modelli di valutazione e processi organizzativi	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	Diritto penale	Progettazione, gestione e rendicontazione	Laboratorio - Stao e Terzo settore nella storia dei servizi sociali	Laboratorio - Disabilitàe inclusione sociale	Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale	Laboratorio - Mediazione interculturale	Laboratorio - English and linguistic mediation in social services	Laboratorio - Strumenti informtici per la programmazione e gestione dei progetti	A scelta dello studente	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO																										
	2 ANNO																										
Capacità di: gestire la comunicazione in inglese utilizzando un linguaggio semplice e coerente; scrivere un breve testo, ed essere in grado di comprendere un testo scritto; leggere e analizzare un testo, identificandone i temi chiave; rispondere a domande riguardanti abitudini, il proprio lavoro e progetti futuri; interagire esprimendo opinioni e preferenze, descrivendo esperienze e abitudini																											
Capacità di: formulare il disegno di una ricerca finalizzata a specifiche analisi di contesto che preveda anche una ricognizione dei bisogni emergenti; organizzare una ricerca-azione/partecipata; identificare le fonti di dati utilizzabili ai fini di un'analisi di contesto																											
Capacità di utilizzo di un modello di intervento sociale per la creazione di legami, sinergie e connessioni in specifici contesti ambientali																											
Capacità di comprendere le transizioni in atto e le necessità di adeguamento al nuovo contesto delle politiche sociali ereditate dal passato																											
Capacità di identificare le interrelazioni fra il contesto storico e i cambiamenti nelle politiche sociali, in modo da stimolare una progettualità che coniughi i fondamenti culturali e i principi ispiratori del welfare state e il contesto attuale *Capacità di cogliere punti di forza e di debolezza dell'azione statale e di quella dei soggetti del Terzo settore, al fine di attivare sinergie funzionali alla progettazione di politiche pubbliche nel settore dei servizi sociali* *Capacità di distinguere le diverse forme di disabilità ed i bisogni di supporto connesse ad esse* *Capacità di ricollegare le diverse forme di disabilità al tipo di interventi di competenza degli assistenti sociali* *Capacità di elaborare un progetto di messa alla prova*																											
Capacità di applicare le conoscenze apprese come ausilio rilevante nella lettura ed interpretazione delle relazioni tra religione, cultura e società e nei loro esiti nella formazione di identità collettive che interagiscono caratterizzando le forme del credere nella società plurale																											
Capacità di usare la lingua inglese in situazione che ha che fare con la vita lavorativo di un assistente sociale *Capacità di: formulare il disegno di una base-dati definendo il flusso delle informazioni in ingresso e in uscita; utilizzare le applicazioni informatiche di base (fogli elettronici e data base) utili alla creazione e interrogazione di una base-dati* *Capacità di utilizzare gli strumenti professionali per la progettazione e governo di interventi e servizi*																											
Autonomia di giudizio																											

MATRICE DI TUNING CdS in *Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali* (classe LM-87)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi *(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)* \ **Attività formative**	Politiche sociali per le famiglie	Metodi avanzati di lavoro sociale	Metodologia della progettazione sociale	Diritto socio-sanitario	Storia dei servizi sociali	Statistica sociale	Ricerca sociale applicata	Giustizia riparativa e mediazione penale	Sociologia delle religioni e delle relazioni interculturali	English for Social services (intermediate level)	Laboratorio - Analisi di contesto e ricognizione dei bisogni	Laboratorio - Lavoro di rete con le famiglie	Laboratorio - Welfare e politiche sociali comparate	Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Programmazione partecipata e servizi sociali	Sistema integrato di interventi e servizi sociali -Modelli di valutazione e processi organizzativi	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	Diritto penale	Progettazione, gestione e rendicontazione	Laboratorio - Stao e Terzo settore nella storia dei servizi sociali	Laboratorio - Disabilitàe inclusione sociale	Laboratorio - Messa alla prova e reinserimento sociale	Laboratorio - Mediazione interculturale	Laboratorio - English and linguistic mediation in social services	Laboratorio - Strumenti informtici per la programmazione e gestione dei progetti	A scelta dello studente	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO													2 ANNO													
Obiettivo del Corso di studio è formare laureati che abbiano la capacità di acquisire, organizzare e interpretare le informazioni ed i dati relativi agli ambiti di intervento del servizio sociale producendo autonome valutazioni e riflessioni sul processo di apprendimento, sugli schemi concettuali e metodologici applicati e sulla propria esperienza																											
Abilità comunicative																											
Obiettivo del Corso di studio è formare laureati che sappiano trasmettere informazioni ricorrendo a modalità comunicative adeguate ai diversi contesti che contraddistinguono l'operatività dell'assistente sociale specialista anche in rapporto al bagaglio culturale e alle competenze linguistiche dei destinatari degli interventi. L'obiettivo perseguito è anche quello di far sviluppare competenze nella modulazione della comunicazione in rapporto ai diversi soggetti della rete intra e inter-organizzativa, riservando attenzione anche alla capacità adottare una comunicazione efficace all'interno di équipe multi professionali e multidisciplinari.																											
Capacità di apprendimento																											
Obiettivo del Corso di studio è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, in modo da essere in grado di affrontare le trasformazioni che si producono tanto sul fronte più generale relativo agli ambiti di intervento, quanto sul fronte sistemico-organizzativo della rete dei servizi sociali coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e nella gestione degli interventi socioassistenziali. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un adeguato grado di autonomia, percorsi formativi successivi.																											

Sulle righe abbiamo i descrittori di Dublino e i singoli obiettivi formativi (specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali), previsti nei quadri A4.b e A4.c della SUA;
- Quadro A4.b.2 Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione;
- Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento

Sulle colonne le singole attività formative previste nel CdS